



REGIONE LIGURIA



UNIONE EUROPEA



## **GRUPPO DI AZIONE LOCALE VAL DI VARA**

### **BANDO PER IL GAL dal 15 marzo 2010 al 15 aprile 2010**

Il Gruppo di azione locale Val di Vara, con sede a Sesta Godano (SP) , in Piazza Marconi 1, presso sede Comunità Montana Val di Vara, in seguito denominato GAL:

Visti:

- il regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;
- il regolamento (CE) n. 1698/2005 concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che prevede la definizione di Programmi di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013;
- i regolamenti (CE) della Commissione n. 1974/2006 e n. 1975/2006 recanti, rispettivamente, le disposizioni di applicazione del regolamento n. 1698/2005 e le modalità di applicazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sviluppo rurale;
- il programma di Sviluppo Rurale della Regione Liguria per il periodo 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C (2007) 5714 del 20/11/2007, ratificato dal Consiglio regionale della Liguria con deliberazione n. 49/2007 e pubblicato su Bollettino Ufficiale della Regione Liguria - Supplemento ordinario al n. 51 – Parte seconda – del 19 dicembre 2007, in seguito denominato PSR;
- la deliberazione del Consiglio regionale della Liguria n. 5 del 25 febbraio 2009 con la quale sono state approvate alcune modifiche al PSR;
- la legge regionale della Liguria 10 dicembre 2007 n. 42, che disciplina le procedure amministrative e finanziarie per l'attuazione del PSR, e in particolare l'articolo 4 (procedure);
- la deliberazione della Giunta regionale della Liguria n. 372 del 4 aprile 2008, successivamente integrata con la deliberazione della Giunta regionale n. 1396 del 29

ottobre 2008, con le quali sono stati definiti i criteri per l'ammissibilità delle spese nell'ambito del PSR;

- la deliberazione della Giunta regionale della Liguria n. 298 del 30 marzo 2009 con la quale è stata approvata la graduatoria delle strategie di sviluppo locale ed è stato disposto il finanziamento di € 3.430.000,00 a favore del GAL, ripartiti come segue con riferimento alle misure degli assi 1, 2 e 3 del PSR:

411-121 Euro 200.000,00

411-123 Euro 800.000,00

411-125 Euro 700.000,00

411-133 Euro 50.000,00

412-226 Euro 600.000,00

412-227 Euro 600.000,00

413-313 Euro 320.000,00

413-321 Euro 40.000,00

431 Euro 120.000,00

Considerato che:

- come previsto dagli articoli 71, 75 e 78 del regolamento (CE) n. 1698/2005, sopra citato, i criteri di selezione per la concessione degli aiuti nell'ambito del PSR sono definiti sentito il parere del Comitato di sorveglianza del PSR e nel rispetto delle norme stabilite dal medesimo PSR;
- il comitato di sorveglianza del PSR, istituito dalla Regione Liguria ai sensi dell'articolo 77 del regolamento (CE) n. 1698/2005, è stato consultato tramite procedura scritta in data 17 aprile 2009 in merito ai criteri di selezione delle domande di aiuto di competenza dei GAL, come previsto dall'articolo 78 del regolamento citato;
- il GAL ha emesso un precedente Bando in data 20 luglio 2009 a valere sulle misure 411 – 123, 411 – 125, 412 – 226, 412 – 227, 413 – 313, 413 – 321.

Preso atto che:

- sono state definite le procedure amministrative per l'iter delle domande di aiuto e di pagamento nell'ambito del PSR;
- Le domande pervenute a valere sul precedente bando sopracitato sono state completamente istruire e che a seguito di dette istruttorie risultano risorse residue sulle seguenti misure:

- Misura 411 123 Euro 542.229,25
- Misura 412 226 Euro 393.612,89
- Misura 412 227 Euro 184.092,21
- Misura 413 313 Euro 268.965,15

## Emette il seguente **BANDO**

per la concessione di aiuti a favore della realizzazione dei seguenti interventi:

- 1) misura 411:  
123 (accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali),
  
- 2) misura 412:  
226 (ricostituzione del potenziale forestale e introduzione di interventi preventivi),  
227 (sostegno agli investimenti non produttivi nel settore forestale)
  
- 3) misura 413:  
313 (incentivazione di attività turistiche),

### **1. FINALITÀ E OBIETTIVI**

Il presente atto disciplina i criteri e le modalità per la concessione dell'aiuto in attuazione delle misure individuate in premessa, nell'ambito della strategia di sviluppo locale promossa dal GAL Val di Vara all'interno del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Liguria (di seguito PSR), approvato dalla Commissione delle comunità europee con decisione C(2007) 5714 del 20 novembre 2007 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 51 del 19 dicembre 2007, come modificato dalla deliberazione del Consiglio regionale n. 5 del 25 febbraio 2009.

Il presente atto ha valenza su tutte le istanze presentate tra il **15 marzo 2010 ed il 15 aprile 2010**.

Il PSR individua gli obiettivi delle diverse misure a cui questo bando si riferisce.

### **2. MODALITÀ DI ACCESSO**

La modalità di accesso al PSR per le domande di aiuto di cui al presente bando sono le seguenti:

123, 226, 227, 313, e sono attuati con modalità "a bando".

La domanda di aiuto deve essere presentata prima dell'avvio degli investimenti oggetto della domanda stessa.

L'accesso alla misura è previsto per l'intero periodo di programmazione 2007-2013, tuttavia le disposizioni di cui al presente atto cessano la loro efficacia al 31 dicembre 2010.

### **3. DISPONIBILITÀ FINANZIARIE**

Le risorse finanziarie disponibili per il presente bando derivano dal piano finanziario della strategia di sviluppo locale per le corrispondenti misure, il cui ammontare residuo è quantificato a seguito della Delibera del Consiglio Direttivo del Gal Val di Vara n. 3 del 1/03/2010, come segue:

- 1) misura 411:  
123 Euro 542.229,25
  
- 2) misura 412:  
226 Euro 393.612,89  
227 Euro 184.092,21
  
- 3) misura 413:  
313 Euro 268.965,15

Nel caso si rendessero disponibili fondi aggiuntivi, oltre a quelli previsti dal presente bando, a causa di economie, restituzioni, revoche o modifica della ripartizione indicativa per misura di cui al capitolo 7 del PSR, il GAL può con successivo provvedimento incrementare la dotazione finanziaria del presente bando

#### **4. NORME COMUNI A TUTTE LE MISURE**

##### **4.1. Localizzazione degli interventi**

Gli interventi devono essere localizzati nei comuni seguenti:  
Beverino, Bolano, Borghetto Vara, Bugnato, Calice al Cornoviglio, Carro, Corrodano, Follo, Maissana, Pignone, Riccò del Golfo, Rocchetta Vara, Sesta Godano, Varese Ligure, Zignago

Possono essere ammessi anche interventi localizzati in altri comuni, a condizione che i benefici prodotti dall'intervento in questione ricadano prevalentemente nel territorio sopra indicato.

Nelle successive schede di misura, salvo diversa indicazione, vige la localizzazione degli interventi sopra indicata.

##### **4.2. Spese ammissibili**

L'ammissibilità delle spese è valutata ai sensi della deliberazione della Giunta regionale della Liguria n. 372 del 4 aprile 2008, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale della Liguria n. 1396 del 29 ottobre 2008 e dalla deliberazione della Giunta Regionale della Liguria n° 317 del 9 febbraio 2010.

La possibilità di realizzare gli investimenti di cui al presente atto tramite lavoro volontario non retribuito (lavoro in economia) è limitata ai beneficiari privati. Di conseguenza, gli enti pubblici sono esclusi da questa possibilità. Sono altresì possibili ulteriori limitazioni, indicate nelle schede di misura.

La decorrenza delle spese ammissibili corrisponde alla data della presentazione della domanda di aiuto.

### **4.3. Limitazioni ed esclusioni**

Gli interventi di manutenzione ordinaria non sono ammissibili all'aiuto. Non sono inoltre ammissibili gli investimenti di sostituzione, come definiti dalla deliberazione della Giunta regionale della Liguria n. 372 del 4 aprile 2008, successivamente integrata con la deliberazione della Giunta regionale n. 1396 del 29 ottobre 2008.

### **4.4. Obblighi del beneficiario**

Il beneficiario è sottoposto agli obblighi di cui all'art. 7 della legge regionale n. 42 del 10 dicembre 2007. In particolare, gli investimenti oggetto degli aiuti devono essere mantenuti in efficienza e nel rispetto della loro destinazione d'uso per la durata di 10 anni nel caso di beni immobili e di 5 anni nel caso degli altri investimenti, a decorrere dalla data di accertamento dell'avvenuta esecuzione degli investimenti di cui alla domanda di aiuto.

Il beneficiario è altresì obbligato a comunicare alla Comunità montana competente per territorio/alla Regione eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda entro 10 giorni lavorativi dal verificarsi dell'evento che ha determinato la variazione.

Il beneficiario è infine soggetto agli obblighi di informazione e pubblicità di cui al capitolo 13.2 del PSR.

### **4.5. Presentazione delle domande**

#### **4.5.1. Domande di aiuto e domande di pagamento**

Come previsto dalla normativa comunitaria (reg. 1975/2006), le domande di adesione alla misura si distinguono in domande di aiuto e domande di pagamento.

Le domande di aiuto devono essere presentate obbligatoriamente prima dell'inizio dell'investimento e determinano l'avvio di un procedimento amministrativo che si conclude con la concessione o con il diniego dell'aiuto e con la verifica della disponibilità finanziaria.

La domanda di pagamento è la richiesta di erogazione dell'aiuto a seguito dell'ammissione della domanda di aiuto.

Le domande di pagamento possono essere presentate solo dai beneficiari titolari di una domanda di aiuto ammissibile.

Le domande di aiuto e le domande di pagamento devono essere presentate al GAL per il tramite della Comunità montana Val di Vara per le misure 411-123 (settore forestale) 412-226, 412-227, e del Servizio Coordinamento Ispettorati agrari, sede di La Spezia, per la misura 411-123 (settore agricolo) e 413-313, di cui il GAL si avvale per l'istruttoria tecnica delle domande per tutti i comuni del comprensorio. Nel caso di domande il cui

beneficiario è la Comunità Montana le domande devono essere presentate al servizio Coordinamento Ispettorati Agrari, sede di La Spezia.

La suddetta Comunità montane e la Struttura regionale agiscono, in attuazione del presente bando, in nome e per conto del GAL, come previsto dal PSR.

#### 4.5.2. Costituzione del fascicolo aziendale

I soggetti che intendono accedere ai benefici previsti dal presente bando sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica e la consistenza aziendale o comunque dei terreni (in quest'ultimo caso se si tratta di un beneficiario diverso da un'azienda agricola) mediante la costituzione, presso una struttura abilitata, del fascicolo aziendale di cui al DPR n. 503/1999, conformemente a quanto stabilito dalla circolare dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura n. ACIU.2005.210 del 20/04/2005.

#### 4.5.3. Domanda di aiuto

Le domande di aiuto devono ordinariamente essere compilate tramite portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), attingendo le informazioni dal fascicolo aziendale.

La domanda di aiuto redatta su apposita modulistica deve essere ordinariamente compilata tramite il software disponibile sul portale del SIAN ([www.sian.it](http://www.sian.it)).

La compilazione delle domande di sviluppo rurale tramite il portale SIAN può essere effettuata anche da soggetti diversi da quelli che compilano e detengono il fascicolo aziendale, purché dotati di delega del beneficiario e autorizzazione regionale ad accedere alle informazioni (in sola lettura) del fascicolo aziendale.

La domanda di aiuto costituisce la richiesta di concessione dell'aiuto previsto dalla Strategia di sviluppo locale, nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale. Alla domanda di aiuto fanno seguito la verifica di ammissibilità, l'istruttoria di merito finalizzata a determinare l'aiuto che può essere concesso nonché la prenotazione dei fondi sulla base dei criteri di selezione previsti e delle risorse disponibili.

Le domande possono anche essere compilate su modulo cartaceo e consegnate all'Ente competente per territorio, che provvede al loro inserimento sul portale SIAN nei tempi previsti dal proprio regolamento interno relativo ai procedimenti amministrativi.

La compilazione delle domande tramite portale SIAN consente l'immediato avvio dell'istruttoria da parte dell'Ente competente.

Le domande di aiuto compilate esclusivamente su modulo cartaceo sono avviate all'istruttoria solo dopo il loro inserimento su portale SIAN e dopo la predisposizione del fascicolo aziendale a cura del richiedente.

La domanda di aiuto, sottoscritta dal richiedente e comprensiva della documentazione richiesta, è presentata all'ente competente per territorio, sulla base della

localizzazione della sede aziendale o, nel caso il beneficiario non sia un'azienda agricola, sulla base della localizzazione dell'investimento.

Alle domande di aiuto devono essere allegati i documenti previsti dalle schede specifiche delle diverse misure.

#### 4.5.4. Domande di pagamento

Per ottenere la liquidazione parziale o finale dell'aiuto il beneficiario deve presentare una domanda di pagamento. Le domande di pagamento devono ordinariamente essere compilate tramite portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), attingendo le informazioni dal fascicolo aziendale.

La domanda di pagamento redatta su apposita modulistica, deve essere ordinariamente compilata tramite il software disponibile sul portale SIAN ([www.sian.it](http://www.sian.it)).

La domanda di pagamento può riguardare:

- 1) un anticipo, nei casi e nei limiti previsti come di seguito specificato;
- 2) uno stato di avanzamento dell'investimento corrispondente a un lotto funzionale;
- 3) lo stato finale dell'investimento.

L'aiuto è concesso in conto capitale e può essere erogato in una o più rate, in base allo stato finale degli investimenti o a stati di avanzamento che corrispondono a lotti funzionali.

I beneficiari del presente bando possono richiedere il pagamento dell'aiuto sotto forma di anticipazione, di stato avanzamento lavori su lotti funzionali o di saldo finale, limitatamente agli investimenti previsti dalle misure:

411-123	<b>Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali</b>
412-226	<b>Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi</b>
412-227	<b>Sostegno agli investimenti non produttivi nel settore forestale</b>
413-313	<b>Incentivazione delle attività turistiche (unicamente alle azioni relative agli investimenti)</b>

L'erogazione degli anticipi non può superare il massimale previsto dalla normativa comunitaria vigente in percentuale dell'aiuto pubblico relativo all'investimento, e il suo pagamento è vincolato alla presentazione di una fidejussione (bancaria o assicurativa) a favore dell'organismo pagatore, per un importo corrispondente al 110% dell'ammontare dell'anticipo richiesto. La fideiussione deve avere una scadenza di almeno sei mesi oltre la data prevista per la fine dei lavori.

Tutti i pagamenti devono essere richiesti dal beneficiario mediante un'apposita domanda di pagamento.

Alle domande di pagamento devono essere allegati i documenti previsti dalle schede specifiche delle diverse misure.

## **5. NORME SPECIFICHE PER CIASCUNA MISURA**

### **Misura 411-123**

#### **Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali**

### **A – SETTORE AGRICOLO**

#### **Beneficiari**

Possono presentare domanda ai sensi del presente atto le microimprese e le piccole e medie imprese di cui alla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione pubblicata su GUCE L 124 del 20 maggio 2003 che sostengono gli oneri finanziari degli investimenti relativi alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e/o forestali e che siano in grado di dimostrare che gli investimenti proposti determinano un vantaggio duraturo per i produttori del prodotto di base e/o un vantaggio ambientale.

Nel caso di investimenti a finalità prevalentemente ambientale, il beneficiario può anche essere costituito da una forma associativa tra le imprese di trasformazione.

Gli investimenti realizzati da aziende agricole e finalizzati alla trasformazione e commercializzazione di prodotti di prevalente origine aziendale non rientrano nel campo di applicazione della misura 123, bensì della misura 121.

#### **Aree di operatività**

Possono presentare domanda le imprese che trasformano e/o commercializzano prodotti agricoli di base provenienti prevalentemente da aziende agricole ubicate nel territorio del GAL.

Nel caso la realizzazione dell'investimento oggetto della domanda di aiuto determini variazioni significative nelle forniture di prodotti di base, rispetto alla situazione di partenza, la valutazione sulla prevalenza dell'origine dei prodotti si deve riferire alla situazione finale e non alla situazione di partenza.

Nel caso i prodotti di base provengano dal territorio di più GAL e nessuna provenienza territoriale raggiunga il 50%, la domanda di aiuto deve essere presentata nel territorio ove si concentra la maggioranza relativa della provenienza di prodotti di base.

#### **Investimenti ammissibili**

Sono considerati ammissibili gli investimenti materiali e/o immateriali che rispettano contemporaneamente tutti i seguenti tre requisiti:

- a) dimostrano di contribuire a migliorare il rendimento globale dell'impresa;
- b) riguardano:

- la trasformazione e/o la commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato I del Trattato (esclusi i prodotti della pesca);

e/o

- lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie connessi ai prodotti di cui all'allegato I del Trattato (esclusi i prodotti della pesca);

c) rispettano i requisiti comunitari applicabili all'investimento interessato.

In particolare sono considerati ammissibili:

- 1) acquisto (qualora risulti meno costoso della costruzione) di fabbricati e relative pertinenze adibiti alla trasformazione e alla commercializzazione di prodotti agricoli, escluso l'acquisto del terreno;
- 2) costruzione e ristrutturazione di fabbricati e relative pertinenze adibiti alla trasformazione e alla commercializzazione di prodotti agricoli, escluso l'acquisto del terreno.
- 3) acquisto di macchine e attrezzature per la trasformazione e la commercializzazione di prodotti agricoli, compresi elaboratori elettronici;
- 4) acquisto dei mezzi di trasporto necessari per il conferimento dei prodotti agricoli dal luogo di produzione al centro di raccolta o di trasformazione, a condizione che si tratti di mezzi specifici e che siano di proprietà dell'impresa titolare dell'investimento;
- 5) investimenti necessari per l'adesione a sistemi di qualità certificata in base a norme comunitarie, nazionali e regionali notificate;
- 6) Investimenti immateriali connessi agli investimenti di cui ai punti precedenti quali:
  - Acquisto di software;
  - Creazione e/o ampliamento delle funzionalità di siti internet;
  - Acquisto di brevetti e licenze;
  - Onorari di professionisti e consulenti.

### **Criteria per verificare i benefici economici per i produttori primari**

La misura è rivolta alle microimprese e alle piccole e medie imprese di cui alla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione pubblicata su GUCE L 124 del 20 maggio 2003 che operano nel settore della trasformazione e/o commercializzazione di prodotti agricoli e forestali e che dimostrano di operare in un contesto di filiera, definito come potenzialità di vendere/collocare le proprie produzioni, garantendo un'adeguata remunerazione ai produttori di base che cedono la materia prima o una adeguata rete di servizi per la lavorazione in conto terzi rivolta ai produttori di base.

I benefici economici per i produttori di base si considerano impliciti se l'investimento viene realizzato da cooperative agricole/forestali o da associazioni di produttori agricoli/forestali, costituite in maggioranza da produttori, che trasformano prevalentemente prodotti dei soci.

Nel caso di investimenti realizzati da altri soggetti, essi devono dimostrare di acquistare i prodotti oggetto dell'investimento da produttori di base o loro associazioni. Il controllo viene effettuato annualmente nei tre anni successivi alla realizzazione

dell'investimento mediante verifica dei documenti contabili (registro dei fornitori e fatture relative all'acquisto delle materie prime lavorate).

Al fine di completare la gamma dell'offerta o qualora in particolari momenti dell'anno i fornitori abituali non detengano in misura sufficiente un particolare prodotto, possono essere ammessi acquisti effettuati rivolgendosi temporaneamente a soggetti diversi dai produttori di base e dalle loro associazioni purché dette forniture corrispondano ad una percentuale modesta dei prodotti complessivamente trattati.

Per il settore dell'olio d'oliva sono considerati ammissibili anche gli investimenti realizzati da frantoi che operano in conto terzi, cioè che trasformano le olive in olio senza acquistare la materia prima (olive) e senza vendere il prodotto (olio). In questo caso, alla vendita dell'olio provvedono direttamente gli olivicoltori. I benefici economici per i produttori del prodotto di base si considerano dimostrati dal fatto che essi stessi provvedono alla vendita del prodotto trasformato.

## Esclusioni e limitazioni

Sono escluse dall'aiuto le imprese in difficoltà così come definite ai sensi degli "Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà".

Non sono ammissibili investimenti che riguardano il commercio al dettaglio. Tuttavia, è ammessa una deroga nel caso di impianti gestiti da imprese che associano produttori agricoli e (cooperative, consorzi, associazioni di produttori) e a condizione che la vendita diretta riguardi le produzioni conferite dai soci e che gli investimenti relativi al commercio al dettaglio non costituiscano la parte prevalente dell'investimento progettato e non siano superiori a 100.000 Euro.

Per i settori produttivi considerati prioritari nell'ambito regionale, il PSR individua limitazioni ed esclusioni specifiche per ogni settore:

Settore	Esclusioni e limitazioni specifiche
Tutti i settori produttivi	- Gli investimenti per la produzione di energia sono limitati ai fabbisogni aziendali
Orticoltura e frutticoltura	- Investimenti realizzati da trasformatori o commercianti aderenti a organizzazioni di produttori operanti ai sensi del regolamento (CE) n. 2200/96 e successive modifiche
Olivicoltura	- Investimenti relativi alla raffinazione - Investimenti non direttamente connessi alla trasformazione delle olive in olio o in prodotti diversi dall'olio
Viticoltura	- Investimenti per la produzione di vini non DOC/DOCG o IGT
Latte e prodotti lattiero-caseari	- Investimenti per la produzione di latte confezionato e altri prodotti non qualificati
Carni	- Investimenti per la produzione di salumi, tranne il salame genovese DOP (in corso di riconoscimento)
Miele	- laboratori di analisi e altri investimenti compresi nel programma regionale che attua il regolamento (CE) n. 797/2004

Sono comunque da intendersi esclusi dal finanziamento:

- l'acquisto di terreno
- acquisto di materiale usato (macchine, attrezzature ed impianti produttivi).
- investimenti di sostituzione, secondo la definizione adottata dal PSR.
- le spese relative alle abitazioni, i costi di gestione, gli interessi passivi e le imposte

- spese relative ad investimenti non conformi alle norme comunitarie nazionali o regionali
- le compravendite di fabbricati effettuate fra soggetti aventi interessi comuni;
- domande di aiuto che riguardano investimenti ammissibili di importo totale inferiore a 50.000 Euro.

Nelle aree natura 2000 gli interventi devono essere coerenti con i piani di gestione e/o le misure di conservazione del sito, qualora adottati.

Non sono ammissibili costi relativi al lavoro volontario non retribuito.

## **Miglioramento del rendimento globale dell'impresa**

La dimostrazione del miglioramento del rendimento globale dell'impresa è un requisito di ammissibilità. A questo fine, il richiedente deve presentare una relazione tecnica, sottoscritta da un professionista qualificato, con la quale si dimostra se e come l'investimento proposto contribuisce a migliorare l'efficienza globale dell'impresa, con riferimento ai seguenti aspetti:

### **1) macro-categoria “economia aziendale”**

- a) aumento de reddito aziendale
- b) aumento della produttività
- c) riduzione dei costi di produzione
- d) altro (specificare) ...

### **2) marco-categoria “ambiente”**

- a) riduzione dei consumi energetici e idrici
- b) recupero/riutilizzo di acque reflue
- c) recupero/riutilizzo a scopo energetico o commerciale o fertilizzante di sottoprodotti
- d) riduzione delle emissioni inquinanti nell'atmosfera, nell'idrosfera e sul suolo
- e) altro (specificare) ...

### **3) macro-categoria “responsabilità sociale dell'impresa”**

- a) miglioramento degli standard di sicurezza
- b) ricorso a soggetti appartenenti a fasce deboli
- c) incremento occupazionale
- d) miglioramento della qualità della produzione
- e) miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali
- f) ricambio generazionale
- g) verifica delle condizioni di responsabilità sociale da parte dei fornitori
- h) altro (specificare) ...

### **4) macro-categoria “management”**

- a) introduzione di sistemi di qualità
- b) attivazione di nuovi canali commerciali
- c) consolidamento dei canali commerciali esistenti
- d) diversificazione/riconversione produttiva
- e) introduzione di nuovi processi/tecniche produttive
- f) altro (specificare) ...

Un significativo effetto positivo dell'investimento deve essere dimostrato per la macro-categoria “ambiente” e per almeno una delle altre tre.

## Quantificazione dell'aiuto

L'aiuto è concesso sotto forma di aiuto in conto capitale e pari:

- al 40% dell'investimento, qualora il costo totale ritenuto ammissibile non superi 2 milioni di euro
- al 25% dell'investimento per i costi che eccedono il limite di cui al punto precedente.

## Domande di aiuto

Oltre a quanto già definito nel paragrafo 4.5.3, si chiarisce che alle **domande di aiuto** devono essere allegati i seguenti documenti:

- 1) descrizione dell'investimento tramite adeguato progetto di intervento firmato da un soggetto competente ai sensi della normativa vigente, corredato dei prescritti titoli abilitativi (autorizzazioni, concessioni, comunicazioni alle Autorità competenti, atti di assenso, denunce di inizio attività) nonché quant'altro eventualmente necessario per attestare l'immediata eseguibilità delle opere previste. Nel caso la domanda sia presentata da un ente pubblico è possibile riferirsi ad un progetto definitivo;
- 2) nel caso il richiedente sia una persona giuridica o un ente pubblico, all'istanza deve essere allegata copia di uno specifico atto dell'organo competente che autorizza il legale rappresentante a presentare l'istanza e a rappresentare il soggetto in tutti i rapporti che derivano dalla domanda di aiuto;
- 3) documentazione attestante la disponibilità dei fabbricati oggetto dell'investimento;
- 4) elenco dei fornitori dei prodotti di base, con relativa sede e quantità conferite, evidenziando i soggetti che realizzano investimenti ai sensi della misura 121 o 122 del PSR, nel caso il beneficiario lo ritenga utile ai fini della valutazione del progetto tramite i criteri di selezione di cui al paragrafo pertinente.

Fatto salvo quanto previsto dalla vigente normativa per ottenere i prescritti titoli abilitativi eventualmente necessari, il progetto dovrà comunque comprendere i seguenti elaborati:

- a) relazione tecnica relativa al miglioramento dell'efficienza globale dell'impresa;
- b) computo metrico preventivo relativo a opere edili e relativi impianti, eseguito sulla base del prezzario regionale per opere di miglioramento fondiario e interventi in ambito forestale di cui alla DGR 140/2008 o, per le voci non contemplate da quest'ultimo, sulla base del prezzario dell'Unioncamere della Liguria; nel caso sia impossibile utilizzare il prezzario o qualora circostanze particolari e sfavorevoli possano determinare maggiori spese per la realizzazione delle opere previste, deve essere effettuata una dettagliata analisi dei costi redatta da un tecnico iscritto al relativo albo professionale per le voci ivi riportate;
- c) cartografia (planimetria catastale e carta tecnica regionale in scala 1:5.000 con l'indicazione del sito dell'investimento).

In caso di acquisto di macchine e attrezzature, il richiedente dovrà allegare alla domanda la sotto elencata documentazione:

- a) preventivi di spesa; di norma devono essere presentati tre preventivi di spesa, al fine di consentire una valutazione istruttoria comparativa. Qualora tuttavia il bene oggetto dell'investimento abbia caratteristiche innovative o specifiche tali da non avere confronti sul mercato, tale condizione deve essere indicata chiaramente nell'istanza;
- b) relazione tecnica che analizza la situazione precedente l'investimento e individua la situazione successiva in funzione della realizzazione del progetto, per un periodo di almeno cinque anni, anche con riguardo agli sbocchi commerciali dei prodotti ottenuti;
- c) nel caso di investimenti di valore complessivo superiore a 150.000 € occorre una perizia asseverata, sottoscritta da un professionista iscritto al relativo albo professionale, con cui si attesta la congruità di tutte le voci di spesa previste nel preventivo e la congruità tecnica dell'investimento in termini di costi e benefici.

### Criteri di selezione delle domande di aiuto

La selezione delle istanze da ammettere a finanziamento e la conseguente assegnazione delle risorse finanziarie avviene tramite la valutazione dei seguenti elementi:

<b>Misura 411 (123)</b>	
<b>Criteri di selezione specifici (GAL "Val di Vara")</b>	<b>Punti</b>
<b>Priorità orizzontali</b>	
investimenti che garantiscono una ricaduta positiva su almeno 10 aziende agricole o proprietari di superfici forestali, con particolare riferimento, per quanto riguarda il settore forestale, all'accorciamento della filiera	20
Investimenti che comportano innovazione di processo o di prodotto, nell'ambito di filiere dove sono progettati investimenti in aziende agricole per almeno 250.000 euro; per il settore forestale sono prioritari i progetti che valorizzano, oltre ai prodotti principali per legname da opera o paleria o altro impiego relativamente pregiato, anche i sottoprodotti legnosi a scopo energetico	20
Priorità orizzontali indicate dalla scheda di misura del PSR	10
<b>Priorità settoriali</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- latte e prodotti lattiero-caseari</li> <li>- carni</li> <li>- olivicoltura</li> <li>- viticoltura</li> <li>- cereali: nuove strutture per la produzione di mangimi, a base di cereali, certificati biologici in base alla normativa comunitaria (reg. CE n. 2092/91 e successive modifiche), di capacità produttiva commisurata alle esigenze degli allevamenti dell'area GAL</li> <li>- legno e prodotti non legnosi del bosco</li> </ul>	50

I criteri di selezione stabiliti dal GAL per il proprio territorio si configurano come integrativi rispetto a quelli definiti a livello regionale, con un peso ponderato pari al 20% sul totale.

### Sistema di calcolo per l'attribuzione del punteggio

Punteggio	Peso	Punteggio ponderato
A = derivante dall'applicazione dei criteri regionali	80 %	$A \times 0,80 = A_1$
B = derivante dall'applicazione dei criteri del GAL	20 %	$B \times 0,20 = B_1$

<b>Punteggio totale</b>	<b>100 %</b>	<b>A<sub>1</sub> + B<sub>1</sub></b>
-------------------------	--------------	--------------------------------------

I diversi criteri di priorità hanno “pesi” diversi sul risultato finale. In particolare, sono stabiliti i seguenti pesi:

<b>REGIONE</b> <b>CRITERI (definiti in sede di CdS il 27 02 2008)</b>		Punti		<b>GAL “Val di Vara”</b> <b>CRITERI</b>		Punti		Peso	Punti	
		Altri	comparti			Altri	comparti		Altri	comparti
a1)	Investimenti che garantiscono una ricaduta positiva su almeno 10 aziende agricole o proprietari di superfici forestali	20		a1)	Investimenti che garantiscono una ricaduta positiva su almeno 10 aziende agricole o proprietari di superfici forestali	20		80%		16
a2)	investimenti realizzati da imprese che utilizzano un sistema integrato di servizi di carattere commerciale in forma aggregata come: deposito, vendita all'asta, sistemi informatici di gestione commerciale	0		a2)	investimenti realizzati da imprese che utilizzano un sistema integrato di servizi di carattere commerciale in forma aggregata come: deposito, vendita all'asta, sistemi informatici di gestione commerciale	0				0
b1)	Investimenti nell'ambito di filiere dove sono progettati investimenti in aziende agricole per almeno 250.000 euro; per il settore forestale sono prioritari i progetti che valorizzano, oltre ai prodotti principali per legname da opera o paleria o altro impiego relativamente pregiato, anche i sottoprodotti legnosi a scopo energetico	20		b1)	Investimenti nell'ambito di filiere dove sono progettati investimenti in aziende agricole per almeno 250.000 euro; per il settore forestale sono prioritari i progetti che valorizzano, oltre ai prodotti principali per legname da opera o paleria o altro impiego relativamente pregiato, anche i sottoprodotti legnosi a scopo energetico	20				16
b2)	investimenti realizzati da imprese che aderiscono a protocolli di responsabilità sociale riconosciuti a livello internazionale;	0		b2)	investimenti realizzati da imprese che aderiscono a protocolli di responsabilità sociale riconosciuti a livello internazionale;	0				0
c)	Priorità orizzontali investimenti per: - il miglioramento della qualità, - la riduzione dei costi, - la riduzione dell'impatto ambientale	10		c)	Priorità orizzontali investimenti per: - il miglioramento della qualità, - la riduzione dei costi, - la riduzione dell'impatto ambientale	10				8

d1)	<p><b>Priorità settoriali</b>  <b>Orticoltura e frutticoltura.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Trasformazione del basilico DOP in pesto: <ul style="list-style-type: none"> <li>- incremento della capacità di trasformazione di basilico genovese DOP;</li> </ul> </li> <li>• Trasformazione delle castagne e delle nocciole <ul style="list-style-type: none"> <li>- Investimenti per l'incremento della capacità di trasformazione (essiccazione, sgusciatura, molitura) di castagne e nocciole, in corrispondenza con l'aumento della produzione, in seguito al recupero di vecchi castagneti e nocciuoli</li> </ul> </li> <li>• Trasformazione di altri ortaggi e altri frutti <ul style="list-style-type: none"> <li>- investimenti per sviluppo produzioni di nicchia come ortaggi sott'olio, sciroppi, eccetera</li> </ul> </li> </ul> <p><b>Olivicoltura:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Investimenti per la produzione di olio DOP "Riviera Ligure" o biologico certificato ai sensi della normativa comunitaria</li> <li>- Investimenti per lo sviluppo di prodotti diversi dall'olio (pasta di olive, olive in salamoia);</li> <li>- Investimenti per la valorizzazione energetica dei sottoprodotti di potenza massima pari a 1,0 MW</li> </ul>		<p><b>Priorità settoriali</b>  <b>Orticoltura e frutticoltura.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Trasformazione del basilico DOP in pesto: <ul style="list-style-type: none"> <li>- incremento della capacità di trasformazione di basilico genovese DOP;</li> </ul> </li> <li>• Trasformazione delle castagne e delle nocciole <ul style="list-style-type: none"> <li>- Investimenti per l'incremento della capacità di trasformazione (essiccazione, sgusciatura, molitura) di castagne e nocciole, in corrispondenza con l'aumento della produzione, in seguito al recupero di vecchi castagneti e nocciuoli</li> </ul> </li> <li>• Trasformazione di altri ortaggi e altri frutti <ul style="list-style-type: none"> <li>- investimenti per sviluppo produzioni di nicchia come ortaggi sott'olio, sciroppi, eccetera</li> </ul> </li> </ul> <p><b>Olivicoltura:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Investimenti per la produzione di olio DOP "Riviera Ligure" o biologico certificato ai sensi della normativa comunitaria</li> <li>- Investimenti per lo sviluppo di prodotti diversi dall'olio (pasta di olive, olive in salamoia);</li> <li>- Investimenti per la valorizzazione energetica dei sottoprodotti di potenza massima pari a 1,0 MW</li> </ul>	50		40
-----	---	--	---	----	--	----

	<p><b>Priorità settoriali (segue)</b></p> <p><b>Viticultura</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- investimenti per la trasformazione dell'uva in vini DOC e IGT e per la valorizzazione dei sottoprodotti</li> </ul> <p><b>Latte e prodotti lattiero caseari</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Investimenti in innovazioni di processo e di prodotto finalizzate alla riconversione produttiva (da latte confezionato a formaggi e altri prodotti derivati dal latte);</li> </ul> <p><b>Carni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione di nuovi macelli di piccola capacità produttiva per il pollame</li> </ul> <p><b>Legno e prodotti del bosco</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Aggiornamento tecnologico dei cantieri di esbosco e prima lavorazione ai fini della valorizzazione energetica dei sottoprodotti - Miglioramento delle tecnologie per valorizzare legname di pezzatura ridotta</li> <li>- Investimenti per la lavorazione dei prodotti non legnosi del bosco (funghi, ecc.);</li> <li>- Sviluppo di nuovi prodotti che valorizzano a fini energetici i sottoprodotti o il legname di qualità inferiore</li> </ul> <p><b>Miele</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione/adeguamento tecnologico di laboratori di smielatura</li> <li>- Aggiornamento tecnologico delle attrezzature per la lavorazione, confezionamento/commercializzazione e del miele</li> </ul>		<p><b>Priorità settoriali (segue)</b></p> <p><b>Viticultura</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- investimenti per la trasformazione dell'uva in vini DOC e IGT e per la valorizzazione dei sottoprodotti</li> </ul> <p><b>Latte e prodotti lattiero caseari</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Investimenti in innovazioni di processo e di prodotto finalizzate alla riconversione produttiva (da latte confezionato a formaggi e altri prodotti derivati dal latte);</li> </ul> <p><b>Carni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione di nuovi macelli di piccola capacità produttiva per il pollame</li> </ul> <p><b>Legno e prodotti del bosco</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Aggiornamento tecnologico dei cantieri di esbosco e prima lavorazione ai fini della valorizzazione energetica dei sottoprodotti - Miglioramento delle tecnologie per valorizzare legname di pezzatura ridotta</li> <li>- Investimenti per la lavorazione dei prodotti non legnosi del bosco (funghi, ecc.);</li> <li>- Sviluppo di nuovi prodotti che valorizzano a fini energetici i sottoprodotti o il legname di qualità inferiore</li> </ul> <p><b>Miele</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione/adeguamento tecnologico di laboratori di smielatura</li> <li>- Aggiornamento tecnologico delle attrezzature per la lavorazione, confezionamento/commercializzazione e del miele</li> </ul>				
d2)	<p><b>Floricoltura e vivaismo.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- incremento della capacità produttiva, in particolare per l'esportazione;</li> <li>- aumento delle dimensioni degli impianti tramite concentrazioni e realizzazioni di strutture comuni, come piattaforme logistiche</li> </ul>	0	d2)	0		0	
				<b>Tot. A</b>	100	Tot.A <sub>1</sub>	80
	<p>(*) L'asse 4, nell'ambito della misura 411 (123) finanzia tutti i settori produttivi ad eccezione di quello relativo a "floricoltura e vivaismo".(Cfr. cap. 5.3.4 del PSR "Criteri di demarcazione tra asse 4 e altri assi)</p>		e)	investimenti che garantiscono una ricaduta positiva su almeno 10 aziende agricole o proprietari di superfici forestali, con particolare riferimento, per quanto riguarda il settore forestale, all'accorciamento della filiera	20		4
		f)	Investimenti che comportano innovazione di processo o di prodotto, nell'ambito di filiere dove sono progettati investimenti in aziende agricole per almeno 250.000 euro; per il settore forestale sono prioritari i progetti che valorizzano, oltre ai prodotti principali per legname da opera o paleria o altro impiego relativamente pregiato, anche i sottoprodotti legnosi a scopo energetico	0	20	20%	0

	g)	Priorità orizzontali indicate dalla scheda di misura del PSR	0	10		0	2
	h)	Priorità settoriali - latte e prodotti lattiero-caseari - carni - olivicoltura - viticoltura - cereali: nuove strutture per la produzione di mangimi, a base di cereali, certificati biologici in base alla normativa comunitaria (reg. CE n. 2092/91 e successive modifiche), di capacità produttiva commisurata alle esigenze degli allevamenti dell'area GAL - legno e prodotti non legnosi del bosco	0	50		0	10
		Tot. B	100		Tot.B <sub>1</sub>	20	
<b>TOTALE</b>			100		100%	100	

In questo modo, una domanda può raggiungere diversi livelli di punteggio. Per ricondurre la complessità così generata alle possibilità operative del software di gestione si rende necessario raggruppare i 10 livelli in 4 scaglioni:

- a) priorità massima : % maggiore o uguale a 80%;
- b) priorità medio-alta : % maggiore o uguale a 50% e inferiore a 80%;
- c) priorità medio-bassa: % maggiore o uguale a 30% e inferiore a 50%;
- d) priorità bassa: % inferiore a 30%.

La procedura di assegnazione dei fondi disponibili prevede le seguenti fasi:

- 1) la somma totale dei fondi disponibili viene suddivisa in quattro quote, pari al 40%, al 30% al 20% e al 10% del totale. La prima quota è riservata alle domande con priorità massima, la seconda alle domande con priorità medio-alta la terza alle domande con priorità medio-bassa e la quarta alle rimanenti domande. Ogni domanda ammissibile può attingere dalla quota pertinente, in base al relativo livello di priorità;
- 2) in caso di esaurimento della quota riservata alle domande con priorità alta o medio-alta, queste possono attingere dalle quote delle domande con livelli inferiori di priorità, a partire dal livello di priorità bassa, ma non viceversa;
- 3) le domande prive di copertura finanziaria, purché ammissibili, possono concorrere alle risorse che, alla fine di ogni anno, risultino eventualmente ancora disponibili (somma delle risorse non prenotate, economie e revoche);
- 4) se anche i fondi ancora disponibili di cui al punto precedente non risultassero sufficienti, le domande possono concorrere alla disponibilità finanziaria dell'anno successivo, fermi restando i livelli di priorità di ciascuna domanda e i criteri di prenotazione dei fondi di cui ai punti precedenti.

## Domande di pagamento

Oltre a quanto già definito nel paragrafo 4.5.4, si chiarisce che alle **domande di pagamento** devono essere allegati i seguenti documenti:

- 1) nel caso di richiesta di pagamento di anticipi: fideiussione bancaria o assicurativa per il 110% dell'ammontare dell'anticipo richiesto. La fideiussione deve avere una scadenza di almeno sei mesi oltre la data prevista per la fine dei lavori.

- 2) descrizione dell'investimento realizzato, tramite cartografie, fotografie, planimetrie e altra documentazione utile;
- 3) nel caso di opere: computo metrico consuntivo realizzato sulla base del Prezzario regionale di riferimento per opere di miglioramento fondiario e interventi in ambito forestale o, per le voci non contemplate da quest'ultimo, sulla base del prezzario dell'Unioncamere della Liguria o, nel caso sia impossibile utilizzare i prezzari, sulla base di un'analisi dei costi redatta da un tecnico iscritto al relativo albo professionale;
- 4) fatture relative a tutte le spese sostenute;
- 5) prova del pagamento delle fatture (quietanza) effettuato con bonifico bancario o altre forme di pagamento nelle quali il soggetto terzo tramite il quale è stato effettuato il pagamento (banca, ufficio postale, gestore di carte di credito, eccetera) individua con chiarezza il soggetto che ha effettuato il pagamento, il destinatario del pagamento, l'importo e la data della transazione;
- 6) copia dei provvedimenti di soggetti pubblici o privati che, se necessario ai sensi della normativa vigente, attestino l'agibilità delle strutture, il conseguimento delle certificazioni o comunque il raggiungimento effettivo dell'obiettivo dell'investimento.

### **Norma residuale**

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente atto si applicano le norme e disposizioni contenute nel Programma regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

## **B – SETTORE FORESTALE**

### **Beneficiari**

Possono presentare domanda ai sensi del presente atto, per il settore forestale, le microimprese di cui alla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione (pubblicata su GUCE L 124 del 20 maggio 2003) che sostengono gli oneri finanziari degli investimenti e che siano in grado di dimostrare che tali investimenti determinano un vantaggio duraturo per i produttori di base e/o un vantaggio ambientale.

Ai sensi della citata Raccomandazione, nella categoria delle PMI, si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di Euro.

Le imprese devono essere iscritte al registro delle imprese presso la CCIAA e dotate di numero di partita IVA.

Nel caso di investimenti a finalità prevalentemente ambientale, il beneficiario può anche essere costituito da una forma associativa tra le imprese di trasformazione.

## **Aree di operatività**

Possono presentare domanda le imprese che raccolgono, trasformano e/o commercializzano prodotti forestali di base provenienti prevalentemente da superfici ubicate nel territorio del GAL.

Nel caso la realizzazione dell'investimento oggetto della domanda di aiuto determini variazioni significative nelle forniture di prodotti di base, rispetto alla situazione di partenza, la valutazione sulla prevalenza dell'origine dei prodotti si deve riferire alla situazione finale e non alla situazione di partenza.

Nel caso i prodotti di base provengano dal territorio di più GAL e nessuna provenienza territoriale raggiunga il 50%, la domanda di aiuto deve essere presentata nel territorio ove si concentra la maggioranza relativa della provenienza di prodotti di base.

## **Investimenti ammissibili**

Sono considerati ammissibili gli investimenti materiali e/o immateriali che rispettano contemporaneamente tutti i seguenti tre requisiti:

- a) dimostrano di contribuire a migliorare il rendimento globale dell'impresa;
- b) riguardano:
  - la raccolta, prima trasformazione e/o la commercializzazione dei prodotti della selvicoltura;
  - e/o
  - lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie connessi ai prodotti della silvicoltura;
- c) rispettano i requisiti comunitari applicabili all'investimento interessato.

In particolare sono considerati ammissibili:

1. acquisto e/o sostituzione (alle condizioni previste per gli investimenti di sostituzione) di macchine e attrezzature per gli interventi selvicolturali nonché per la prima lavorazione del legname che precede la trasformazione industriale (es. trattori forestali, gru a cavo, verricelli, risine, caricatori forestali, processori e "feller", rimorchi forestali, cippatrici, taglia/spacca, scortecciatrici, appuntapali, segherie fisse e mobili, ecc.);
2. acquisto di attrezzature ed equipaggiamenti leggeri, come motoseghe, decespugliatori, attrezzature antinfortunistiche, dispositivi di protezione individuale (DPI) o collettiva, omologati secondo la vigente normativa, ecc., sia per gli interventi selvicolturali che per le fasi di lavorazione successive;
3. investimenti in beni mobili e immobili per la realizzazione, ampliamento e ammodernamento di aree per la raccolta, lo stoccaggio e la vendita del legname, ivi comprese le macchine e le attrezzature per la movimentazione del materiale, idonee strutture di riparo per il legname e per le macchine e attrezzature di cui sopra nonché elaboratori elettronici e software specifici;
4. acquisto (qualora risulti meno costoso della costruzione) di fabbricati e relative pertinenze adibiti alla trasformazione e alla commercializzazione dei prodotti forestali, escluso l'acquisto del terreno;
5. costruzione e ristrutturazione di fabbricati e relative pertinenze adibiti alla prima trasformazione e alla commercializzazione dei prodotti forestali, escluso l'acquisto del terreno;

## 6. acquisto di attrezzature per la raccolta dei prodotti forestali non legnosi;

Sono inoltre ammissibili anche investimenti immateriali connessi agli interventi di cui sopra, e in particolare:

- 1) creazione e/o ampliamento delle funzionalità di siti internet;
- 2) onorari di professionisti e consulenti, relativi
  - a) agli adempimenti tecnico-amministrativi connessi alla presentazione delle domande
  - b) all'ottenimento della certificazione della catena di custodia per i prodotti forestali secondo gli standard del *Forest Stewardship Council (FSC)* e/o del *Programme for Endorsement of Forest Certification schemes (PEFC)*.

Gli investimenti immateriali di cui al punto 2 a) sono ammissibili nel limite del 6% dell'importo massimo degli investimenti materiali, ridotto al 3% per il mero acquisto di macchine e attrezzature.

Per gli investimenti immateriali di cui al punto 2 b) il limite di ammissibilità è elevabile al 25% dell'importo massimo degli investimenti materiali.

Nel caso di investimenti ricadenti in aree Natura 2000 i massimali di cui sopra sono aumentati del 2% per conformarsi a quanto previsto dalle misure di conservazione e alla normativa in materia.

### **Criteria per verificare i benefici economici per i produttori primari**

La misura è rivolta alle microimprese che operano nel settore della raccolta, prima trasformazione e/o commercializzazione di prodotti forestali e che dimostrano di operare in un contesto di filiera, definito come potenzialità di vendere/collocare le proprie produzioni, garantendo un'adeguata remunerazione ai produttori di base che cedono la materia prima o una adeguata rete di servizi per la lavorazione in conto terzi rivolta ai produttori di base.

I benefici economici per i produttori di base si considerano impliciti se l'investimento viene realizzato da imprese inserite in forme associative che perseguono una gestione unitaria delle superfici forestali da cui provengono i prodotti di base.

Nel caso di investimenti realizzati da altri soggetti, essi devono dimostrare di acquistare i prodotti oggetto dell'investimento da produttori di base o loro associazioni. Il controllo viene effettuato preventivamente, in fase istruttoria, e annualmente nei tre anni successivi alla realizzazione dell'investimento mediante verifica dei documenti contabili (registro dei fornitori e fatture relative all'acquisto delle materie prime lavorate).

Al fine di completare la gamma dell'offerta o qualora in particolari momenti dell'anno i fornitori abituali non detengano in misura sufficiente un particolare prodotto, possono essere ammessi acquisti effettuati rivolgendosi temporaneamente a soggetti diversi dai produttori di base e dalle loro associazioni purché dette forniture corrispondano ad una percentuale modesta dei prodotti complessivamente trattati.

### **Esclusioni e limitazioni**

Sono escluse dall'aiuto le imprese in difficoltà così come definite ai sensi degli "Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà".

Non sono ammissibili investimenti che riguardano il commercio al dettaglio. Tuttavia, è ammessa una deroga nel caso di impianti gestiti da imprese che associano produttori agricoli e/o forestali (cooperative, consorzi, associazioni di produttori) e a condizione che la vendita diretta riguardi le produzioni conferite dai soci e che gli investimenti relativi al commercio al dettaglio non costituiscano la parte prevalente dell'investimento progettato e non siano superiori a 100.000 Euro.

Non sono ammissibili investimenti per la trasformazione industriale del legno. Ai fini di definire una demarcazione per l'applicazione della presente misura in riferimento ai prodotti legnosi si considerano ammissibili gli investimenti funzionali ad ottenere legna da ardere, cippato, paleria (anche debitamente lavorata), tondame, segati (tavole, semirefilati, semilavorati) e travi. Gli investimenti per ottenere pellets o bricchette sono ammissibili solo per valorizzare la segatura derivante dalla prima lavorazione dei prodotti di cui sopra.

Le macchine operatrici potenzialmente polivalenti (ad es. escavatori, anche ad appoggi articolati tipo "ragno") sono ammissibili solo alle seguenti condizioni:

1. devono essere allestite con attrezzature specifiche per il lavoro forestale;
2. devono essere destinate ad un utilizzo esclusivo nei lavori forestali;
3. devono avere peso non superiore a 100 q.li.

Non è ammissibile l'acquisto di mezzi di trasporto su strada. E' consentita l'omologazione stradale di mezzi specializzati qualora siano da utilizzare anche su strade pubbliche.

Sono ammissibili le spese di acquisto e installazione di attrezzature specializzate (es. caricatori forestali) su mezzi polivalenti per il trasporto su strada.

Sono comunque da intendersi esclusi dal finanziamento:

- l'acquisto di terreno
- acquisto di materiale usato (macchine, attrezzature ed impianti produttivi).
- investimenti di sostituzione, secondo la definizione adottata dal PSR.
- le spese relative alle abitazioni, i costi di gestione, gli interessi passivi e le imposte
- spese relative ad investimenti non conformi alle norme comunitarie nazionali o regionali
- le compravendite di terreni e fabbricati effettuate fra soggetti aventi interessi comuni
- domande di aiuto che riguardano investimenti ammissibili di importo totale inferiore a 5.000 Euro.

Nelle aree natura 2000 gli interventi devono essere coerenti con i piani di gestione e/o le misure di conservazione del sito, qualora adottati.

Non sono ammissibili costi relativi al lavoro volontario non retribuito.

## **Miglioramento del rendimento globale dell'impresa**

La dimostrazione del miglioramento del rendimento globale dell'impresa è un requisito di ammissibilità. A questo fine, il richiedente deve presentare una relazione tecnica, sottoscritta da un professionista qualificato, con la quale si dimostra se e come

l'investimento proposto contribuisce a migliorare l'efficienza globale dell'impresa, con riferimento ai seguenti aspetti:

**1) macro-categoria “economia aziendale”**

- a) aumento del reddito aziendale
- b) aumento della produttività
- c) riduzione dei costi di produzione
- d) altro (specificare) ...

**2) macro-categoria “ambiente”**

- a) riduzione dei consumi energetici e idrici
- b) recupero/riutilizzo a scopo energetico o commerciale di sottoprodotti
- d) riduzione delle emissioni inquinanti nell'atmosfera, nell'idrosfera e sul suolo
- e) altro (specificare) ...

**3) macro-categoria “responsabilità sociale dell'impresa”**

- a) miglioramento degli standard di sicurezza
- b) ricorso a soggetti appartenenti a fasce deboli
- c) incremento occupazionale
- d) miglioramento della qualità della produzione
- e) ricambio generazionale
- g) verifica delle condizioni di responsabilità sociale da parte dei fornitori
- h) altro (specificare) ...

**4) macro-categoria “management”**

- a) introduzione di sistemi di qualità
- b) attivazione di nuovi canali commerciali
- c) consolidamento dei canali commerciali esistenti
- d) diversificazione/riconversione produttiva
- e) introduzione di nuovi processi/tecniche produttive
- f) altro (specificare) ...

Un significativo effetto positivo dell'investimento deve essere dimostrato per la macro-categoria “ambiente” e per almeno una delle altre tre.

### **Quantificazione dell'aiuto**

L'aiuto è concesso sotto forma di aiuto in conto capitale e pari:

- al 40% dell'investimento, qualora il costo totale ritenuto ammissibile non superi 2 milioni di euro
- al 25% dell'investimento per i costi che eccedono il limite di cui al punto precedente.

Agli aiuti concessi in forza della presente misura relativa alla trasformazione del basilico in pesto in quanto non si tratta di un prodotto agricolo ai sensi dell'allegato 1 del trattato e dei prodotti della selvicoltura, si applicano le disposizioni di cui al regolamento (CE) n° 1998/2006.

In base al regime di aiuto approvato con decisione CE del 28 maggio 2009 n. (C/2009 4277), notifica n. 248/2009 il limite massimo di 200.000 Euro stabilito dal suddetto regolamento è elevato, limitatamente al periodo 2009/2010 a 500.000 Euro per Impresa.

## Obblighi del beneficiario

Il beneficiario è sottoposto agli obblighi di cui all'art. 7 della legge regionale n. 42 del 10 dicembre 2007 ed è altresì obbligato a comunicare al GAL o all'ente convenzionato con il GAL per le attività istruttorie eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda entro 10 giorni lavorativi dal verificarsi dell'evento che ha determinato la variazione.

## Domande di aiuto

Oltre a quanto già definito nel paragrafo 4.5.3, si chiarisce che alle **domande di aiuto** devono essere allegati i seguenti documenti:

- 1) descrizione dell'investimento tramite adeguato progetto di intervento firmato da un soggetto competente ai sensi della normativa vigente, corredato dei prescritti titoli abilitativi (autorizzazioni, concessioni, comunicazioni alle Autorità competenti, atti di assenso, denunce di inizio attività) nonché quant'altro eventualmente necessario per attestare l'immediata eseguibilità delle opere previste. Nel caso la domanda sia presentata da un ente pubblico è possibile riferirsi ad un progetto definitivo;
- 2) nel caso il richiedente sia una persona giuridica o un ente pubblico, all'istanza deve essere allegata copia di uno specifico atto dell'organo competente che autorizza il legale rappresentante a presentare l'istanza e a rappresentare il soggetto in tutti i rapporti che derivano dalla domanda di aiuto;
- 3) documentazione attestante la disponibilità dei fabbricati oggetto dell'investimento;
- 4) elenco dei fornitori dei prodotti di base, con relativa sede e quantità conferite, evidenziando i soggetti che realizzano investimenti ai sensi della misura 121 o 122 del PSR, nel caso il beneficiario lo ritenga utile ai fini della valutazione del progetto tramite i criteri di selezione di cui al paragrafo pertinente.

Fatto salvo quanto previsto dalla vigente normativa per ottenere i prescritti titoli abilitativi eventualmente necessari, il progetto dovrà comunque comprendere i seguenti elaborati:

- a) relazione tecnica relativa al miglioramento dell'efficienza globale dell'impresa; tale documento analizza la situazione precedente l'investimento e individua la situazione successiva in funzione della realizzazione del progetto, per un periodo di almeno cinque anni, anche con riguardo agli sbocchi commerciali dei prodotti ottenuti. In particolare dovrà essere evidenziato il collegamento tra l'investimento, l'operatività territoriale dell'impresa e le eventuali sinergie con le altre attività previste nella strategia di sviluppo locale (o progetto integrato, se pertinenti), e/o in specifici progetti per la valorizzazione dell'attività forestale e la valorizzazione del patrimonio boschivo
- b) computo metrico preventivo relativo a opere edili e relativi impianti, eseguito sulla base del prezzario regionale per opere di miglioramento fondiario e interventi in ambito forestale di cui alla DGR 140/2008 o, per le voci non contemplate da quest'ultimo, sulla base del prezzario dell'Unioncamere della Liguria; nel caso sia impossibile utilizzare il prezzario o qualora circostanze particolari e sfavorevoli possano determinare maggiori spese per la realizzazione delle opere previste, deve essere effettuata una dettagliata analisi dei costi redatta da un tecnico iscritto al relativo albo professionale per le voci ivi riportate;
- c) cartografia (planimetria catastale e carta tecnica regionale in scala 1:5.000 con l'indicazione del sito dell'investimento).

In caso di acquisto di macchine e attrezzature, il richiedente dovrà allegare alla domanda la sotto elencata documentazione:

- a) preventivi di spesa; di norma devono essere presentati tre preventivi di spesa, al fine di consentire una valutazione istruttoria comparativa. Tuttavia, nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati di cui esista sul mercato un solo possibile fornitore, deve essere predisposta una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto dell'investimento;
- b) nel caso di investimenti di valore complessivo superiore a 150.000 € occorre una perizia asseverata, sottoscritta da un professionista iscritto al relativo albo professionale, con cui si attesta la congruità di tutte le voci di spesa previste nel preventivo e la congruità tecnica dell'investimento in termini di costi e benefici.

### Criteri di selezione delle domande di aiuto

La selezione delle istanze da ammettere a finanziamento e la conseguente assegnazione delle risorse finanziarie avviene tramite la valutazione dei seguenti elementi:

<b>Misura 411 (123)</b>	
<b>Criteri di selezione specifici (GAL "Val di Vara")</b>	<b>Punti</b>
<b>Priorità orizzontali</b>	
investimenti che garantiscono una ricaduta positiva su almeno 10 aziende agricole o proprietari di superfici forestali, con particolare riferimento, per quanto riguarda il settore forestale, all'accorciamento della filiera	20
Investimenti che comportano innovazione di processo o di prodotto, nell'ambito di filiere dove sono progettati investimenti in aziende agricole per almeno 250.000 euro; per il settore forestale sono prioritari i progetti che valorizzano, oltre ai prodotti principali per legname da opera o paleria o altro impiego relativamente pregiato, anche i sottoprodotti legnosi a scopo energetico	20
Priorità orizzontali indicate dalla scheda di misura del PSR	10
<b>Priorità settoriali</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- latte e prodotti lattiero-caseari</li> <li>- carni</li> <li>- olivicoltura</li> <li>- viticoltura</li> <li>- cereali: nuove strutture per la produzione di mangimi, a base di cereali, certificati biologici in base alla normativa comunitaria (reg. CE n. 2092/91 e successive modifiche), di capacità produttiva commisurata alle esigenze degli allevamenti dell'area GAL</li> <li>- legno e prodotti non legnosi del bosco</li> </ul>	50

I criteri di selezione stabiliti dal GAL per il proprio territorio si configurano come integrativi rispetto a quelli definiti a livello regionale, con un peso ponderato pari al 20% sul totale.

### Sistema di calcolo per l'attribuzione del punteggio

Punteggio	Peso	Punteggio ponderato
A = derivante dall'applicazione dei criteri regionali	80 %	$A \times 0,80 = \mathbf{A_1}$
B = derivante dall'applicazione dei criteri del GAL	20 %	$B \times 0,20 = \mathbf{B_1}$

<b>Punteggio totale</b>	<b>100 %</b>	<b>A<sub>1</sub> + B<sub>1</sub></b>
-------------------------	--------------	--------------------------------------

I diversi criteri di priorità hanno “pesi” diversi sul risultato finale. In particolare, sono stabiliti i seguenti pesi:

<b>REGIONE</b> <b>CRITERI (definiti in sede di CdS il 27 02 2008)</b>		Punti		<b>GAL “Val di Vara”</b> <b>CRITERI</b>		Punti		Peso	Punti	
		Altri comparti				Altri comparti			Altri comparti	
a1)	Investimenti che garantiscono una ricaduta positiva su almeno 10 aziende agricole o proprietari di superfici forestali		20	a1)	Investimenti che garantiscono una ricaduta positiva su almeno 10 aziende agricole o proprietari di superfici forestali		20	80%		16
a2)	investimenti realizzati da imprese che utilizzano un sistema integrato di servizi di carattere commerciale in forma aggregata come: deposito, vendita all’asta, sistemi informatici di gestione commerciale		0	a2)	investimenti realizzati da imprese che utilizzano un sistema integrato di servizi di carattere commerciale in forma aggregata come: deposito, vendita all’asta, sistemi informatici di gestione commerciale		0			0
b1)	Investimenti nell’ambito di filiere dove sono progettati investimenti in aziende agricole per almeno 250.000 euro; per il settore forestale sono prioritari i progetti che valorizzano, oltre ai prodotti principali per legname da opera o paleria o altro impiego relativamente pregiato, anche i sottoprodotti legnosi a scopo energetico		20	b1)	Investimenti nell’ambito di filiere dove sono progettati investimenti in aziende agricole per almeno 250.000 euro; per il settore forestale sono prioritari i progetti che valorizzano, oltre ai prodotti principali per legname da opera o paleria o altro impiego relativamente pregiato, anche i sottoprodotti legnosi a scopo energetico		20			16
b2)	investimenti realizzati da imprese che aderiscono a protocolli di responsabilità sociale riconosciuti a livello internazionale;		0	b2)	investimenti realizzati da imprese che aderiscono a protocolli di responsabilità sociale riconosciuti a livello internazionale;		0			0
c)	Priorità orizzontali investimenti per: - il miglioramento della qualità, - la riduzione dei costi, - la riduzione dell’impatto ambientale		10	c)	Priorità orizzontali investimenti per: - il miglioramento della qualità, - la riduzione dei costi, - la riduzione dell’impatto ambientale		10			8

d1)	<p><b>Priorità settoriali</b>  <b>Orticoltura e frutticoltura.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Trasformazione del basilico DOP in pesto: <ul style="list-style-type: none"> <li>- incremento della capacità di trasformazione di basilico genovese DOP;</li> </ul> </li> <li>• Trasformazione delle castagne e delle nocciole <ul style="list-style-type: none"> <li>- Investimenti per l'incremento della capacità di trasformazione (essiccazione, sgusciatura, molitura) di castagne e nocciole, in corrispondenza con l'aumento della produzione, in seguito al recupero di vecchi castagneti e noccioleti</li> </ul> </li> <li>• Trasformazione di altri ortaggi e altri frutti <ul style="list-style-type: none"> <li>- investimenti per sviluppo produzioni di nicchia come ortaggi sott'olio, sciroppi, eccetera</li> </ul> </li> </ul> <p><b>Olivicoltura:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Investimenti per la produzione di olio DOP "Riviera Ligure" o biologico certificato ai sensi della normativa comunitaria</li> <li>- Investimenti per lo sviluppo di prodotti diversi dall'olio (pasta di olive, olive in salamoia);</li> <li>- Investimenti per la valorizzazione energetica dei sottoprodotti di potenza massima pari a 1,0 MW</li> </ul>		<p><b>Priorità settoriali</b>  <b>Orticoltura e frutticoltura.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Trasformazione del basilico DOP in pesto: <ul style="list-style-type: none"> <li>- incremento della capacità di trasformazione di basilico genovese DOP;</li> </ul> </li> <li>• Trasformazione delle castagne e delle nocciole <ul style="list-style-type: none"> <li>- Investimenti per l'incremento della capacità di trasformazione (essiccazione, sgusciatura, molitura) di castagne e nocciole, in corrispondenza con l'aumento della produzione, in seguito al recupero di vecchi castagneti e noccioleti</li> </ul> </li> <li>• Trasformazione di altri ortaggi e altri frutti <ul style="list-style-type: none"> <li>- investimenti per sviluppo produzioni di nicchia come ortaggi sott'olio, sciroppi, eccetera</li> </ul> </li> </ul> <p><b>Olivicoltura:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Investimenti per la produzione di olio DOP "Riviera Ligure" o biologico certificato ai sensi della normativa comunitaria</li> <li>- Investimenti per lo sviluppo di prodotti diversi dall'olio (pasta di olive, olive in salamoia);</li> <li>- Investimenti per la valorizzazione energetica dei sottoprodotti di potenza massima pari a 1,0 MW</li> </ul>	50		40
-----	--	--	--	----	--	----



	g)	Priorità orizzontali indicate dalla scheda di misura del PSR	0	10		0	2
	h)	Priorità settoriali - latte e prodotti lattiero-caseari - carni - olivicoltura - viticoltura - cereali: nuove strutture per la produzione di mangimi, a base di cereali, certificati biologici in base alla normativa comunitaria (reg. CE n. 2092/91 e successive modifiche), di capacità produttiva commisurata alle esigenze degli allevamenti dell'area GAL - legno e prodotti non legnosi del bosco	0	50		0	10
		Tot. B	100		Tot.B <sub>1</sub>	20	
<b>TOTALE</b>			100		100%	100	

In questo modo, una domanda può raggiungere diversi livelli di punteggio. Per ricondurre la complessità così generata alle possibilità operative del software di gestione si rende necessario raggruppare i 10 livelli in 4 scaglioni:

- a) priorità massima : % maggiore o uguale a 80%;
- b) priorità medio-alta : % maggiore o uguale a 50% e inferiore a 80%;
- c) priorità medio-bassa: % maggiore o uguale a 30% e inferiore a 50%;
- d) priorità bassa: % inferiore a 30%.

La procedura di assegnazione dei fondi disponibili prevede le seguenti fasi:

- 1) la somma totale dei fondi disponibili viene suddivisa in quattro quote, pari al 40%, al 30% al 20% e al 10% del totale. La prima quota è riservata alle domande con priorità massima, la seconda alle domande con priorità medio-alta la terza alle domande con priorità medio-bassa e la quarta alle rimanenti domande. Ogni domanda ammissibile può attingere dalla quota pertinente, in base al relativo livello di priorità;
- 2) in caso di esaurimento della quota riservata alle domande con priorità alta o medio-alta, queste possono attingere dalle quote delle domande con livelli inferiori di priorità, a partire dal livello di priorità bassa, ma non viceversa;
- 3) le domande prive di copertura finanziaria, purché ammissibili, possono concorrere alle risorse che, alla fine di ogni anno, risultino eventualmente ancora disponibili (somma delle risorse non prenotate, economie e revoche);
- 4) se anche i fondi ancora disponibili di cui al punto precedente non risultassero sufficienti, le domande possono concorrere alla disponibilità finanziaria dell'anno successivo, fermi restando i livelli di priorità di ciascuna domanda e i criteri di prenotazione dei fondi di cui ai punti precedenti.

## Domande di pagamento

Oltre a quanto già definito nel paragrafo 4.5.4, si chiarisce che alle **domande di pagamento** devono essere allegati i seguenti documenti:

- 1) nel caso di richiesta di pagamento di anticipi: fideiussione bancaria o assicurativa per il 110% dell'ammontare dell'anticipo richiesto. La fideiussione deve avere una scadenza di almeno sei mesi oltre la data prevista per la fine dei lavori.
- 2) descrizione dell'investimento realizzato, tramite cartografie, fotografie, planimetrie e altra documentazione utile;
- 3) nel caso di opere: computo metrico consuntivo realizzato sulla base del Prezzario regionale di riferimento per opere di miglioramento fondiario e interventi in ambito forestale o, per le voci non contemplate da quest'ultimo, sulla base del prezzario dell'Unioncamere della Liguria o, nel caso sia impossibile utilizzare i prezzari, sulla base di un'analisi dei costi redatta da un tecnico iscritto al relativo albo professionale;
- 4) fatture relative a tutte le spese sostenute;
- 5) prova del pagamento delle fatture (quietanza) effettuato con bonifico bancario o altre forme di pagamento nelle quali il soggetto terzo tramite il quale è stato effettuato il pagamento (banca, ufficio postale, gestore di carte di credito, eccetera) individua con chiarezza il soggetto che ha effettuato il pagamento, il destinatario del pagamento, l'importo e la data della transazione;
- 6) copia dei provvedimenti di soggetti pubblici o privati che, se necessario ai sensi della normativa vigente, attestino l'agibilità delle strutture, il conseguimento delle certificazioni o comunque il raggiungimento effettivo dell'obiettivo dell'investimento.

#### **Norma residuale**

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente atto si applicano le norme e disposizioni contenute nel Programma regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

## **Misura 412 - 226**

### **Ricostituzione del potenziale forestale e introduzione di interventi preventivi**

#### **Beneficiari**

Enti pubblici e soggetti privati che attuano gli investimenti.

#### **Aree di operatività**

La misura si applica ai boschi di proprietà privata o pubblica, anche associata. L'area di operatività corrisponde all'area del GAL. Possono quindi essere ammessi all'aiuto i progetti che dimostrano una ricaduta positiva prevalentemente sul territorio del GAL, anche se una parte delle opere è realizzata fuori dall'area di cui sopra.

#### **Interventi ammissibili**

L'aiuto sarà accordato per gli investimenti relativi a:

- 1) interventi preventivi dei danni causati al patrimonio boschivo dal fuoco o da altri disastri naturali; tali interventi possono riguardare sia interventi strutturali sul bosco sia interventi infrastrutturali (ad es. viabilità, tagliafuoco, punti d'acqua);
- 2) interventi di ricostituzione boschiva volti alla messa in sicurezza, compresa la difesa del suolo dall'erosione, e al ripristino dei valori ambientali, economici e sociali delle foreste distrutte o danneggiate dal fuoco o da altre calamità naturali. Gli interventi per la ricostituzione boschiva in aree percorse dal fuoco devono essere attuati nel rispetto delle normative vigenti;
- 3) interventi preventivi per il contenimento di fenomeni di instabilità in atto nelle zone boscate quali opere di sistemazione idraulico forestale sul reticolo idrografico minore, (ad esempio regimazione dei torrenti montani, rinaturalizzazione delle sponde dei corsi d'acqua, realizzazione e mantenimento di cunette e altre opere consimili di regimazione delle acque nella viabilità minore ecc.). Per tali interventi è fatto preferenziale ricorso all'ingegneria naturalistica.

#### **Spese ammissibili**

Sono considerate ammissibili le spese conformi a quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 372 del 4 aprile 2008, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale della Liguria n. 1396 del 29 ottobre 2008.

In particolare sono ammissibili le seguenti spese connesse alle diverse azioni di intervento:

- 1) lavori di selezione, taglio, abbattimento, allestimento ed esbosco del materiale legnoso, ivi compresa l'eventuale realizzazione di vie temporanee per l'esbosco;
- 2) opere per la realizzazione e il ripristino di viabilità e infrastrutture antincendio;

3) opere di sistemazione idraulico forestali e del reticolo idrografico minore.

Sono inoltre ammissibili, nel limite del 12% dell'importo massimo degli investimenti materiali, anche investimenti immateriali connessi agli interventi di cui sopra, e in particolare le spese generali e tecniche connesse ad attività di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza nei cantieri, eventuali consulenze geologiche e geotecniche, collaudi e altri oneri tecnico-amministrativi e previdenziali;

Nel caso di investimenti ricadenti in aree Natura 2000 il massimale di cui sopra è aumentato del 2% per conformarsi a quanto previsto dalle misure di conservazione e alla normativa in materia.

### **Esclusioni e limitazioni**

Gli interventi preventivi relativi agli incendi boschivi possono essere realizzati solo nell'ambito dei territori classificati ad alto e medio rischio dal "Piano Regionale di Previsione, Prevenzione e Lotta Attiva contro gli Incendi Boschivi".

L'acquisto di macchine e attrezzature non è ammissibile a finanziamento.

### **Quantificazione dell'aiuto**

Il sostegno pubblico copre il 90% della spesa ammissibile.

Agli aiuti concessi, in forza della presente misura, si applicano le disposizioni di cui al Reg. (CE) n: 1998/2006.

In base al regime di aiuto approvato con decisione CE del 28 maggio 2009 n. (C/2009/4277), notifica n. 248/2009, il limite massimo di 200.000 Euro stabilito dal suddetto regolamento è elevato, limitatamente al periodo 2009/2010, a 500.000 Euro per Impresa.

### **Obblighi del beneficiario**

Il beneficiario è sottoposto agli obblighi di cui all'art. 7 della legge regionale n. 42 del 10 dicembre 2007 ed è altresì obbligato a comunicare al GAL o all'ente convenzionato con il GAL per le attività istruttorie eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda entro 10 giorni lavorativi dal verificarsi dell'evento che ha determinato la variazione.

### **Domande di aiuto**

Oltre a quanto già definito nel paragrafo 4.5.3, si chiarisce che alle **domande di aiuto** devono essere allegati i seguenti documenti:

- 1) descrizione dell'intervento tramite adeguato progetto firmato da un professionista qualificato ai sensi della normativa vigente, corredato dei prescritti titoli abilitativi (autorizzazioni, concessioni, comunicazioni alle Autorità competenti, atti di assenso, denunce di inizio attività) nonché quant'altro eventualmente necessario per attestare l'immediata eseguibilità di quanto previsto dal progetto; nel caso la domanda sia presentata da un ente pubblico, è possibile riferirsi a un progetto definitivo;

- 2) nel caso il beneficiario sia un ente pubblico o un organismo associativo:
- a) copia della decisione di approvazione del progetto, emessa dall'organo competente ai sensi dello statuto;
  - b) copia di uno specifico atto dell'organo competente che autorizza il legale rappresentante a presentare l'istanza e a rappresentare il soggetto in tutti i rapporti che derivano dalla domanda di aiuto.

Fatto salvo quanto previsto dalla vigente normativa per ottenere i prescritti titoli abilitativi eventualmente necessari, il progetto dovrà comunque comprendere i seguenti elaborati:

- a) relazione tecnica che evidenzi i parametri di riferimento che mostrino la situazione prima e dopo gli investimenti, controfirmata per presa visione ed accettazione dal richiedente. Tra i parametri da considerare, per gli interventi di miglioramento forestale, deve essere fatto specifico riferimento anche all'inquadramento rispetto alle "Tipologie forestali della Liguria";
- b) per quanto riguarda le opere: computo metrico preventivo basato sul prezzario regionale per opere di miglioramento fondiario e interventi in ambito forestale di cui alla DGR 140/2008 o, per le voci non contemplate da quest'ultimo, sul prezzario dell'Unioncamere della Liguria; nel caso sia impossibile utilizzare il prezzario o qualora circostanze particolari e sfavorevoli possano determinare maggiori spese per la realizzazione delle opere previste, deve essere effettuata una dettagliata analisi dei costi redatta da un tecnico iscritto al relativo albo professionale per le voci ivi riportate;
- c) cartografia (planimetria catastale e carta tecnica regionale in scala 1:5.000 con l'indicazione del sito dell'intervento);
- d) individuazione di eventuali opere o parti di opere da realizzare tramite lavoro volontario non retribuito (lavoro "in economia").
- e) la documentazione relativa agli impegni di mantenimento previsti dalla vigente normativa, e in particolare:
  - il piano di coltura e conservazione previsto dall'art. 9, comma 1, lettera c) della l.r. n. 4/1999 "Norme in materia di foreste e di assetto idrogeologico" nel caso di interventi di miglioramento forestale;
  - il piano di manutenzione nel caso degli interventi relativi alla viabilità forestale e ai viali tagliafuoco, previsto dall'art. 14 della predetta l.r. n. 4/1999.

In entrambi i casi il periodo di riferimento è quello di dieci anni, previsto dall'art. 7), comma 1, lettera f) della l.r. n. 42/2007 per gli investimenti in beni immobili;

### **Criteri di selezione delle domande di aiuto**

La selezione delle istanze da ammettere a finanziamento e la conseguente assegnazione delle risorse finanziarie avviene tramite la valutazione dei seguenti elementi:

<b>Misura 412 (226)</b>	
<b>Criteri di selezione specifici (GAL "Val di Vara")</b>	<b>Punti</b>
Interventi di rimboschimento con essenze locali poco infiammabili	50

Difesa del suolo forestale dall'erosione con interventi di ingegneria naturalistica	25
Prevenzione dei fenomeni di instabilità in atto nelle zone boscate mediante regimazione dei torrenti, naturalizzazione delle sponde	25

I criteri di selezione stabiliti dal GAL per il proprio territorio si configurano come integrativi rispetto a quelli definiti a livello regionale, con un peso ponderato pari al 25% sul totale.

### Sistema di calcolo per l'attribuzione del punteggio

Punteggio	Peso	Punteggio ponderato
A = derivante dall'applicazione dei criteri regionali	75 %	$A \times 0,75 = A_1$
B = derivante dall'applicazione dei criteri del GAL	25 %	$B \times 0,25 = B_1$
<b>Punteggio totale</b>	<b>100 %</b>	<b><math>A_1 + B_1</math></b>

I diversi criteri di priorità hanno "pesi" diversi sul risultato finale. In particolare, sono stabiliti i seguenti pesi:

REGIONE			GAL "Val di Vara"				
	CRITERI (definiti in sede di CdS il 27 02 2008)	Pun ti	CRITERI	(*)	Peso %	Punti (1)	
a)	Investimenti per interventi preventivi nelle zone ad alto rischio di incendio	30	a)	Investimenti per interventi preventivi nelle zone ad alto rischio di incendio	30	75%	22,5
b)	Progetti che interessano investimenti su almeno due tra le azioni n. 1), 2) o 3) previste dalla misura	50	b)	Progetti che interessano investimenti su almeno due tra le azioni n. 1), 2) o 3) previste dalla misura	50		37,5
c)	Investimenti realizzati in aree protette o in zone "Natura 2000"	20	c)	Investimenti realizzati in aree protette o in zone "Natura 2000"	20		15
					100	Totale A <sub>1</sub>	75
			d)	Interventi di rimboscimento con essenze locali poco infiammabili	50	25%	12,5
			e)	Difesa del suolo forestale dall'erosione con interventi di ingegneria naturalistica	25		6,25
			f)	Prevenzione dei fenomeni di instabilità in atto nelle zone boscate mediante regimazione dei torrenti, naturalizzazione delle sponde	25		6,25
				Totale B	100	Totale B <sub>1</sub>	25
	TOTALE	100		TOTALE		100%	100

In questo modo, una domanda può raggiungere diversi livelli di punteggio. Per ricondurre la complessità così generata alle possibilità operative del software di gestione si rende necessario raggruppare i 10 livelli in 4 scaglioni:

- a) priorità massima : % maggiore o uguale a 80%;
- b) priorità medio-alta : % maggiore o uguale a 50% e inferiore a 80%;

- c) priorità medio-bassa: % maggiore o uguale a 30% e inferiore a 50%;
- d) priorità bassa: % inferiore a 30%.

La procedura di assegnazione dei fondi disponibili prevede le seguenti fasi:

- 1) la somma totale dei fondi disponibili viene suddivisa in quattro quote, pari al 40%, al 30% al 20% e al 10% del totale. La prima quota è riservata alle domande con priorità massima, la seconda alle domande con priorità medio-alta la terza alle domande con priorità medio-bassa e la quarta alle rimanenti domande. Ogni domanda ammissibile può attingere dalla quota pertinente, in base al relativo livello di priorità;
- 2) in caso di esaurimento della quota riservata alle domande con priorità alta o medio-alta, queste possono attingere dalle quote delle domande con livelli inferiori di priorità, a partire dal livello di priorità bassa, ma non viceversa;
- 3) le domande prive di copertura finanziaria, purché ammissibili, possono concorrere alle risorse che, alla fine di ogni anno, risultino eventualmente ancora disponibili (somma delle risorse non prenotate, economie e revoche);
- 4) se anche i fondi ancora disponibili di cui al punto precedente non risultassero sufficienti, le domande possono concorrere alla disponibilità finanziaria dell'anno successivo, fermi restando i livelli di priorità di ciascuna domanda e i criteri di prenotazione dei fondi di cui ai punti precedenti.

## **Domande di pagamento**

Oltre a quanto già definito nel paragrafo 4.5.4, si chiarisce che alle **domande di pagamento** devono essere allegati i seguenti documenti:

- 1) nel caso di richiesta di pagamento di anticipi: fideiussione bancaria o assicurativa per il 110% dell'ammontare dell'anticipo richiesto. La fideiussione deve avere una scadenza di almeno sei mesi oltre la data prevista per la fine dei lavori.
- 2) descrizione dell'investimento realizzato, tramite cartografie, fotografie, planimetrie e altra documentazione utile;
- 3) nel caso di opere: computo metrico consuntivo realizzato sulla base del Prezzario regionale di riferimento per opere di miglioramento fondiario e interventi in ambito forestale o, per le voci non contemplate da quest'ultimo, sulla base del prezzario dell'Unioncamere della Liguria o, nel caso sia impossibile utilizzare i prezzari, sulla base di un'analisi dei costi redatta da un tecnico iscritto al relativo albo professionale;
- 4) fatture relative a tutte le spese sostenute, escluse quelle realizzate tramite lavoro volontario non retribuito, nei casi ed entro i limiti consentiti;
- 5) prova del pagamento delle fatture (quietanza) effettuato con bonifico bancario o altre forme di pagamento nelle quali il soggetto terzo tramite il quale è stato effettuato il pagamento (banca, ufficio postale, gestore di carte di credito, eccetera) individua con chiarezza il soggetto che ha effettuato il pagamento, il destinatario del pagamento, l'importo e la data della transazione;
- 6) copia dei provvedimenti di soggetti pubblici o privati che, se necessario ai sensi della normativa vigente, attestino l'agibilità delle strutture, il conseguimento delle certificazioni o comunque il raggiungimento effettivo dell'obiettivo dell'investimento.

## **Norma residuale**

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente atto si applicano le norme e disposizioni contenute nel Programma regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

## **Misura 412 - 227**

### **Sostegno agli investimenti non produttivi nel settore forestale**

#### **Beneficiari**

Enti pubblici e soggetti privati che attuano gli investimenti.

#### **Aree di operatività**

La misura si applica in aree a prevalente uso forestale, di proprietà privata o pubblica, anche associata. L'area di operatività corrisponde all'area del GAL. Possono quindi essere ammessi all'aiuto i progetti che dimostrano una ricaduta positiva prevalentemente sul territorio del GAL, anche se una parte delle opere è realizzata fuori dall'area di cui sopra.

#### **Interventi ammissibili**

L'aiuto sarà accordato per gli investimenti relativi a:

- 1) interventi volti al riequilibrio strutturale e specifico dei boschi nonché per la valorizzazione di particolari aspetti botanici, naturalistici e paesistico-ambientali delle formazioni forestali (ad esempio la sostituzione di conifere con latifoglie autoctone);
- 2) realizzazione, adeguamento e/o ripristino di strade, sentieri e percorsi didattico educativi in ambiente forestale e montano intesi a valorizzare la funzione pubblica delle foreste;
- 3) realizzazione di idonee recinzioni, di carattere non produttivo, a protezione di boschi a funzione naturalistico-ambientale e paesaggistica nei quali la rinnovazione è minacciata da un eccessivo carico di animali selvatici.

Oltre alle predette 3 azioni sono inoltre ammissibili, alle condizioni riportate nella specifica sezione dedicata, anche investimenti immateriali connessi:

- a) alla predisposizione o aggiornamento di adeguati piani di gestione forestale;
- b) all'ottenimento della certificazione della gestione forestale sostenibile.

Tali investimenti sono funzionali a fondare su migliori presupposti (economici e ambientali) la gestione forestale. In particolare la certificazione rappresenta un elemento utile a garantire ed attestare la sostenibilità degli interventi selvicolturali nonché per qualificare i prodotti ottenibili.

Tutti gli interventi previsti dalla misura devono essere effettuati nel rispetto delle disposizioni della l.r. n. 4/1999 "Norme in materia di foreste e di assetto idrogeologico" e del relativo regolamento delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (R.r. n. 1/1999) nonché dei Piani di assestamento e di utilizzazione silvo - pastorale, qualora presenti.

#### **Spese ammissibili**

Sono considerate ammissibili le spese conformi a quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 372 del 4 aprile 2008, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale della Liguria n. 1396 del 29 ottobre 2008.

Sono considerati ammissibili gli investimenti che non producono un reddito diretto ma che sono funzionali a valorizzare ecologicamente e socialmente, in termini di pubblica utilità, i boschi della zona interessata e che siano conformi alle norme applicabili all'investimento interessato.

L'aiuto si riferisce ai seguenti investimenti, connessi alle diverse azioni di intervento:

1. lavori di selezione, taglio, abbattimento, allestimento ed esbosco del materiale legnoso ivi compresa l'eventuale realizzazione di vie temporanee per l'esbosco;
2. opere per la realizzazione, adeguamento e il ripristino di viabilità forestale e sentieri, ivi compreso l'eventuale apprestamento dei percorsi per fini didattico educativi;
3. opere e impianti per la realizzazione di idonee recinzioni a protezione di boschi nei quali la rinnovazione è minacciata da un eccessivo carico di animali selvatici.

Sono inoltre ammissibili anche investimenti immateriali connessi agli interventi di cui sopra, e in particolare:

- 1) spese generali e tecniche connesse ad attività di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza nei cantieri, eventuali consulenze geologiche e geotecniche, collaudi e altri oneri tecnico-amministrativi e previdenziali;
- 2) spese per consulenze tecniche connesse:
  - a) alla predisposizione o aggiornamento di adeguati piani di gestione forestale che, per le aree Natura 2000, devono essere comprensivi dei requisiti richiesti dai piani di gestione di cui alla direttiva 43/92/CEE;
  - b) all'ottenimento della certificazione della gestione forestale sostenibile, compresi gli oneri per la pianificazione e altra documentazione tecnica necessaria, secondo gli standard del *Forest Stewardship Council (FSC)* e/o del *Programme for Endorsement of Forest Certification schemes (PEFC)*.

Gli investimenti immateriali di cui al punto 1) sono ammissibili nel limite del 12% dell'importo massimo degli investimenti materiali per gli interventi strutturali ed infrastrutturali.

Per gli investimenti immateriali di cui al punto 2) il limite di ammissibilità è elevabile al 25% dell'importo massimo degli investimenti materiali. Tali investimenti, ossia la pianificazione e l'ottenimento della certificazione, possono essere effettuati anche prima degli investimenti materiali previsti, sulla base dei quali è parametrato l'importo ammissibile. In tal caso l'istanza dovrà indicare il termine di effettuazione complessiva degli investimenti e la connessione tra investimenti materiali e immateriali sarà verificata anche a consuntivo, prima del pagamento dell'aiuto; qualora si verifici una diminuzione di opere realizzate in termini di valore la spesa ammissibile per gli investimenti immateriali sarà rideterminata in base a quanto effettivamente realizzato, fatti salvi i casi di forza maggiore.

Nel caso di investimenti ricadenti in aree Natura 2000 i massimali di cui sopra sono aumentati del 2% per conformarsi a quanto previsto dalle misure di conservazione e alla normativa in materia.

## **Esclusioni e limitazioni**

Gli interventi devono essere conformi alle norme applicabili e alla programmazione forestale regionale.

L'aiuto per la pianificazione forestale e l'ottenimento della certificazione è concedibile per superfici superiori a 50 ettari accorpati. Non sono ammissibili le spese di certificazione vera e propria da versare al soggetto certificatore.

Nelle aree Natura 2000 gli interventi devono essere coerenti con le disposizioni regolamentari, i piani di gestione e/o le misure di conservazione del sito, qualora adottati. Per singola azione di intervento valgono inoltre le seguenti indicazioni.

Nel caso di interventi selvicolturali la superficie minima di intervento è pari a 2 ettari accorpati. Eventuali ostacoli fisici (viabilità, elettrodotti, fossi, ecc.) non interrompono l'accorpamento.

Gli investimenti relativi alla viabilità forestale debbono essere sostenuti nel rispetto della vigente normativa in materia che è principalmente costituita dalla l.r. n. 4/1999, in particolare l'art. 14. Sulla base di tale disciplina è stabilito che "Per le strade forestali deve essere accertata la finalità di valorizzare il comprensorio boscato interessato o di ridurre i costi degli interventi sistematori nell'ambito dello stesso". Proprio per questa specifica finalità, che configura le strade forestali come opere silvo-colturali e non come interventi di carattere urbanistico, è vietata la circolazione con veicoli a motore, ad eccezione ovviamente di quelli funzionali alla gestione dei terreni interessati nonché dei mezzi connessi alle attività antincendio o di pubblico servizio. Su base di legge tale divieto deve essere evidenziato all'accesso alla strada e deve essere integrato con una idonea barriera di chiusura (cfr. art. 14, comma 8, 9 e 10 della suddetta l.r.). Per quanto attiene le caratteristiche realizzative della viabilità è necessario riferirsi alle indicazioni recate dal PFR.

L'acquisto di macchine e attrezzature non è ammissibile a finanziamento.

## **Quantificazione dell'aiuto**

Il sostegno pubblico copre il 90% della spesa ammissibile.

Agli aiuti concessi, in forza della presente misura, si applicano le disposizioni di cui al Reg. (CE) n. 1998/2006.

In base al regime di aiuto approvato con decisione CE del 28 maggio 2009 n. (C/2009/4277), notifica n. 248/2009, il limite massimo di 200.000 Euro stabilito dal suddetto regolamento è elevato, limitatamente al periodo 2009/2010, a 500.000 Euro per Impresa.

## **Obblighi del beneficiario**

Il beneficiario è sottoposto agli obblighi di cui all'art. 7 della legge regionale n. 42 del 10 dicembre 2007 ed è altresì obbligato a comunicare al GAL o all'ente convenzionato con il GAL per le attività istruttorie eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda entro 10 giorni lavorativi dal verificarsi dell'evento che ha determinato la variazione.

## Domande di aiuto

Oltre a quanto già definito nel paragrafo 4.5.3, si chiarisce che alle **domande di aiuto** devono essere allegati i seguenti documenti:

- 1) descrizione dell'intervento tramite adeguato progetto firmato da un professionista qualificato ai sensi della normativa vigente, corredato dei prescritti titoli abilitativi (autorizzazioni, concessioni, comunicazioni alle Autorità competenti, atti di assenso, denunce di inizio attività) nonché quant'altro eventualmente necessario per attestare l'immediata eseguibilità di quanto previsto dal progetto; nel caso la domanda sia presentata da un ente pubblico, è possibile riferirsi a un progetto definitivo;
- 2) nel caso il beneficiario sia un ente pubblico o un organismo associativo:
  - a) copia della decisione di approvazione del progetto, emessa dall'organo competente ai sensi dello statuto;
  - b) copia di uno specifico atto dell'organo competente che autorizza il legale rappresentante a presentare l'istanza e a rappresentare il soggetto in tutti i rapporti che derivano dalla domanda di aiuto.

Fatto salvo quanto previsto dalla vigente normativa per ottenere i prescritti titoli abilitativi eventualmente necessari, il progetto dovrà comunque comprendere i seguenti elaborati:

- f) relazione tecnica che evidenzi i parametri di riferimento che mostrino la situazione prima e dopo gli investimenti, controfirmata per presa visione ed accettazione dal richiedente. Tra i parametri da considerare, per gli interventi di miglioramento forestale, deve essere fatto specifico riferimento anche all'inquadramento rispetto alle "Tipologie forestali della Liguria";
- g) per quanto riguarda le opere: computo metrico preventivo basato sul prezzario regionale per opere di miglioramento fondiario e interventi in ambito forestale di cui alla DGR 140/2008 o, per le voci non contemplate da quest'ultimo, sul prezzario dell'Unioncamere della Liguria; nel caso sia impossibile utilizzare il prezzario o qualora circostanze particolari e sfavorevoli possano determinare maggiori spese per la realizzazione delle opere previste, deve essere effettuata una dettagliata analisi dei costi redatta da un tecnico iscritto al relativo albo professionale per le voci ivi riportate;
- h) cartografia (planimetria catastale e carta tecnica regionale in scala 1:5.000 con l'indicazione del sito dell'intervento);
- i) individuazione di eventuali opere o parti di opere da realizzare tramite lavoro volontario non retribuito (lavoro "in economia").
- j) la documentazione relativa agli impegni di mantenimento previsti dalla vigente normativa, e in particolare:
  - il piano di coltura e conservazione previsto dall'art. 9, comma 1, lettera c) della l.r. n. 4/1999 "Norme in materia di foreste e di assetto idrogeologico" nel caso di interventi di miglioramento forestale;
  - il piano di manutenzione nel caso degli interventi relativi alla viabilità forestale, previsto dall'art. 14 della predetta l.r. n. 4/1999.

In entrambi i casi il periodo di riferimento è quello di dieci anni, previsto dall'art. 7), comma 1, lettera f) della l.r. n. 42/2007 per gli investimenti in beni immobili;

Per la redazione della pianificazione forestale deve essere presentata una relazione tecnico-economica sulle prospettive di gestione del patrimonio forestale interessato nonché un apposito preventivo di spesa, secondo lo schema vigente e disponibile.

Per l'ottenimento della certificazione forestale deve essere presentato un preventivo di spesa nel quale sono esposti tutti i costi connessi alle consulenze tecniche necessarie.

### Criteri di selezione delle domande di aiuto

La selezione delle istanze da ammettere a finanziamento e la conseguente assegnazione delle risorse finanziarie avviene tramite la valutazione dei seguenti elementi:

<b>Misura 412 (227)</b>	
<b>Criteri di selezione specifici (GAL "Val di Vara")</b>	<b>Punti</b>
realizzazione di interventi a protezione dei boschi in funzione naturalistico ambientale	50
investimenti nel settore forestale per il recupero delle varietà locali e per il loro reimpianto	50

I criteri di selezione stabiliti dal GAL per il proprio territorio si configurano come integrativi rispetto a quelli definiti a livello regionale, con un peso ponderato pari al 20% sul totale.

### Sistema di calcolo per l'attribuzione del punteggio

Punteggio	Peso	Punteggio ponderato
A = derivante dall'applicazione dei criteri regionali	80 %	$A \times 0,80 = A_1$
B = derivante dall'applicazione dei criteri del GAL	20 %	$B \times 0,20 = B_1$
<b>Punteggio totale</b>	<b>100 %</b>	<b><math>A_1 + B_1</math></b>

I diversi criteri di priorità hanno "pesi" diversi sul risultato finale. In particolare, sono stabiliti i seguenti pesi:

<b>REGIONE</b>			<b>GAL "Val di Vara"</b>				
	<b>CRITERI (definiti in sede di CdS il 27 02 2008)</b>	<b>Punti</b>		<b>CRITERI</b>	<b>(*)</b>	<b>Peso %</b>	<b>Punti (1)</b>
a)	Investimenti realizzati in aree protette o in zone "Natura 2000"	35	a)	Investimenti realizzati in aree protette o in zone "Natura 2000"	35	80%	28
b)	Investimenti realizzati su superfici oggetto di adeguata pianificazione forestale o per le quali la pianificazione è parte dell'investimento	30	b)	Investimenti realizzati su superfici oggetto di adeguata pianificazione forestale o per le quali la pianificazione è parte dell'investimento	35		28
c)	Investimenti realizzati nelle zone rurali C e D	35	c)	Investimenti realizzati nelle zone rurali C e D	30		24
					100	Totale A <sub>1</sub>	80

		d)	realizzazione di interventi a protezione dei boschi in funzione naturalistico ambientale	50	20%	10
		e)	investimenti nel settore forestale per il recupero delle varietà locali e per il loro reimpianto	50		10
			Totale B	100	Totale B <sub>1</sub>	20
	TOTALE	100	TOTALE		100%	100

In questo modo, una domanda può raggiungere diversi livelli di punteggio. Per ricondurre la complessità così generata alle possibilità operative del software di gestione si rende necessario raggruppare i 10 livelli in 4 scaglioni:

- a) priorità massima : % maggiore o uguale a 80%;
- b) priorità medio-alta : % maggiore o uguale a 50% e inferiore a 80%;
- c) priorità medio-bassa: % maggiore o uguale a 30% e inferiore a 50%;
- d) priorità bassa: % inferiore a 30%.

La procedura di assegnazione dei fondi disponibili prevede le seguenti fasi:

- 1) la somma totale dei fondi disponibili viene suddivisa in quattro quote, pari al 40%, al 30% al 20% e al 10% del totale. La prima quota è riservata alle domande con priorità massima, la seconda alle domande con priorità medio-alta la terza alle domande con priorità medio-bassa e la quarta alle rimanenti domande. Ogni domanda ammissibile può attingere dalla quota pertinente, in base al relativo livello di priorità;
- 2) in caso di esaurimento della quota riservata alle domande con priorità alta o medio-alta, queste possono attingere dalle quote delle domande con livelli inferiori di priorità, a partire dal livello di priorità bassa, ma non viceversa;
- 3) le domande prive di copertura finanziaria, purché ammissibili, possono concorrere alle risorse che, alla fine di ogni anno, risultino eventualmente ancora disponibili (somma delle risorse non prenotate, economie e revoche);
- 4) se anche i fondi ancora disponibili di cui al punto precedente non risultassero sufficienti, le domande possono concorrere alla disponibilità finanziaria dell'anno successivo, fermi restando i livelli di priorità di ciascuna domanda e i criteri di prenotazione dei fondi di cui ai punti precedenti.

## Domande di pagamento

Oltre a quanto già definito nel paragrafo 4.5.4, si chiarisce che alle **domande di pagamento** devono essere allegati i seguenti documenti:

- 1) nel caso di richiesta di pagamento di anticipi: fideiussione bancaria o assicurativa per il 110% dell'ammontare dell'anticipo richiesto. La fideiussione deve avere una scadenza di almeno sei mesi oltre la data prevista per la fine dei lavori.
- 2) descrizione dell'investimento realizzato, tramite cartografie, fotografie, planimetrie e altra documentazione utile;
- 3) nel caso di opere: computo metrico consuntivo realizzato sulla base del Prezzario regionale di riferimento per opere di miglioramento fondiario e interventi in ambito forestale o, per le voci non contemplate da quest'ultimo, sulla base del prezzario

dell'Unioncamere della Liguria o, nel caso sia impossibile utilizzare i prezzari, sulla base di un'analisi dei costi redatta da un tecnico iscritto al relativo albo professionale;

- 4) fatture relative a tutte le spese sostenute, escluse quelle realizzate tramite lavoro volontario non retribuito, nei casi ed entro i limiti consentiti;
- 5) prova del pagamento delle fatture (quietanza) effettuato con bonifico bancario o altre forme di pagamento nelle quali il soggetto terzo tramite il quale è stato effettuato il pagamento (banca, ufficio postale, gestore di carte di credito, eccetera) individua con chiarezza il soggetto che ha effettuato il pagamento, il destinatario del pagamento, l'importo e la data della transazione;
- 6) copia dei provvedimenti di soggetti pubblici o privati che, se necessario ai sensi della normativa vigente, attestino l'agibilità delle strutture, il conseguimento delle certificazioni o comunque il raggiungimento effettivo dell'obiettivo dell'investimento.

### **Norma residuale**

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente atto si applicano le norme e disposizioni contenute nel Programma regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

## **Misura 413 - 313**

### **Incentivazione di attività turistiche**

#### **Beneficiari**

Sono beneficiari della misura 413 – 313:

- il Gruppo di azione locale (GAL) e altri partenariati misti pubblico/privato;
- gli Enti pubblici;
- i Sistemi turistici locali.

#### **Investimenti ammissibili**

L'aiuto può essere concesso per interventi relativi a:

- 1) infrastrutture su piccola scala quali centri d'informazione e segnaletica stradale indicante destinazioni turistiche;
- 2) infrastrutture ricreative quali quelle che permettono l'accesso ad aree naturali, con servizi di piccola ricettività, ad esempio:
  - a) investimenti in attività ricettive da adibire a ostelli per la gioventù, a centri attrezzati per le attività sportive e ricreative legate alla fruizione delle risorse ambientali dell'area (ad esempio: canoistica, palestre di roccia, rafting, bird watching, eccetera),;
  - b) realizzazione di aree attrezzate, piste ciclabili, piste per lo sci di fondo, percorsi escursionistici per trekking, mountain bike, ippoturismo, ecc.
  - c) creazione di aree attrezzate di sosta per caravan e autocaravan;
- 3) sviluppo e/o commercializzazione di servizi turistici inerenti al turismo rurale quali ad esempio:
  - a) interventi di miglioramento dei collegamenti costa-entroterra e del sistema dei trasporti zionali e locali finalizzati alla fruizione turistica del territorio come per esempio: noleggjo bus-navetta ecologici a chiamata;
  - b) innovazione tecnologica nei servizi turistici, con particolare riferimento all'informatica e alla telematica come per esempio: software, tecniche e sistemi di teleprenotazione di posti letto, sviluppo dell'e-commerce ecc.;
  - c) realizzazione di progetti pilota per lo sviluppo turistico dell'area rurale;
  - d) organizzazione a livello aggregato di servizi di promozione, ricezione, accoglienza, accompagnamento, animazione turistica e altre attività connesse alle esigenze delle imprese turistiche;
  - e) studi di settore finalizzati allo sviluppo dell'offerta turistica quali per esempio piani e progetti di marketing turistico, studi di destination management, indagini di mercato per il turismo ecc;
  - f) progettazione e realizzazione di card turistiche e di carte dell'ospite per facilitare la fruizione da parte dei visitatori dell'offerta turistica locale;

Gli interventi di cui sopra si devono svolgere in stretto coordinamento con l'attività dell'Agenzia regionale per la promozione turistica.

### Esclusioni e limitazioni

Gli aiuti di cui alla presente misura si riferiscono esclusivamente a investimenti materiali e immateriali, se connessi agli investimenti materiali.

Per le finalità sopra specificate, le spese ammissibili sono limitate ai seguenti investimenti:

- a) adeguamento e miglioramento di beni immobili esistenti;
- b) acquisto o leasing con patto di acquisto di nuove macchine e attrezzature, compresi i programmi informatici;
- c) spese generali e tecniche connesse agli investimenti di cui sopra.

Non sono riconosciute spese relative a lavoro volontario non retribuito (lavoro in economia).

### Criteri di demarcazione con le azioni finanziate dal FESR

Misura 313 Incentivazione di attività turistiche	Il FEASR finanzia le infrastrutture e i servizi turistici previsti dalla misura solo nell'ambito di strategie di sviluppo locale approvate ai sensi dell'asse 4	Il FESR finanzia le infrastrutture e i servizi turistici previsti dalla misura in zone A e in contesti non interessati da strategie di sviluppo locale approvate ai sensi dell'asse 4, a condizione che siano conformi ai criteri previsti dal POR
--	---	--

### Quantificazione dell'aiuto

Il sostegno pubblico è pari all'80% della spesa ammissibile nei limiti del regime "de minimis" di cui al regolamento (CE) n. 1998/2006.

### Domande di aiuto

Oltre a quanto già definito nel paragrafo 4.5.3, si chiarisce che alle **domande di aiuto** devono essere allegati i seguenti documenti:

- 1) descrizione dell'investimento in progetto tramite cartografie, planimetrie e altra documentazione progettuale utile;
- 2) copia di autorizzazioni, concessioni, licenze, permessi e quant'altro necessario per attestare l'immediata eseguibilità delle opere previste;
- 3) nel caso di opere: computo metrico preventivo realizzato sulla base del Prezzario regionale di riferimento per opere di miglioramento fondiario e interventi in ambito forestale o, per le voci non contemplate da quest'ultimo, sulla base del prezzario dell'Unioncamere della Liguria o, nel caso sia impossibile utilizzare i prezzari, sulla base di un'analisi dei costi redatta da un tecnico iscritto al relativo albo professionale;
- 4) nel caso di acquisti di macchine e attrezzature: tre preventivi confrontabili, rilasciati da tre fornitori diversi.

## Criteri di selezione delle domande di aiuto

La selezione delle istanze da ammettere a finanziamento e la conseguente assegnazione delle risorse finanziarie avviene tramite la valutazione dei seguenti elementi:

<b>Misura 413 (313) Incentivazione di attività turistiche</b>	
<b>Criteri di selezione</b>	<b>Punti</b>
Investimenti connessi alla valorizzazione del patrimonio: - ambientale e naturalistico - storico - culturale (compresi prodotti locali) ( <i>punteggio cumulabile</i> )	20 5 10
Soggetti che aderiscono a sistemi locali di sviluppo turistico integrato e ai relativi disciplinari riconosciuti dalla Regione	15
Progetti che hanno per obiettivo: - la realizzazione di percorsi escursionistici e aree attrezzate - la fruizione del patrimonio ambientali e naturalistico	15 15

In questo modo, una domanda può raggiungere diversi livelli di punteggio. Per ricondurre la complessità così generata alle possibilità operative del software di gestione si rende necessario raggruppare i 10 livelli in 4 scaglioni:

- a) priorità massima : punteggio maggiore o uguale a 60;
- b) priorità medio-alta : punteggio maggiore o uguale a 50 e inferiore a 60;
- c) priorità medio-bassa: punteggio maggiore o uguale a 30 e inferiore a 50;
- d) priorità bassa: punteggio inferiore a 30.

La procedura di assegnazione dei fondi disponibili prevede le seguenti fasi:

- 1) la somma totale dei fondi disponibili viene suddivisa in quattro quote, pari al 40%, al 30% al 20% e al 10% del totale. La prima quota è riservata alle domande con priorità massima, la seconda alle domande con priorità medio-alta la terza alle domande con priorità medio-bassa e la quarta alle rimanenti domande. Ogni domanda ammissibile può attingere dalla quota pertinente, in base al relativo livello di priorità;
- 2) in caso di esaurimento della quota riservata alle domande con priorità alta o medio-alta, queste possono attingere dalle quote delle domande con livelli inferiori di priorità, a partire dal livello di priorità bassa, ma non viceversa;
- 3) le domande prive di copertura finanziaria, purché ammissibili, possono concorrere alle risorse che, alla fine di ogni anno, risultino eventualmente ancora disponibili (somma delle risorse non prenotate, economie e revoche);
- 4) se anche i fondi ancora disponibili di cui al punto precedente non risultassero sufficienti, le domande possono concorrere alla disponibilità finanziaria dell'anno successivo, fermi restando i livelli di priorità di ciascuna domanda e i criteri di prenotazione dei fondi di cui ai punti precedenti.

## **Domande di pagamento**

Oltre a quanto già definito nel paragrafo 4.5.4, si chiarisce che alle **domande di pagamento** devono essere allegati i seguenti documenti:

- 1) nel caso di richiesta di pagamento di anticipi: fideiussione bancaria o assicurativa per il 110% dell'ammontare dell'anticipo richiesto. La fideiussione deve avere una scadenza di almeno sei mesi oltre la data prevista per la fine dei lavori.
- 2) descrizione dell'investimento realizzato, tramite cartografie, fotografie, planimetrie e altra documentazione utile;
- 3) nel caso di opere: computo metrico consuntivo realizzato sulla base del Prezzario regionale di riferimento per opere di miglioramento fondiario e interventi in ambito forestale o, per le voci non contemplate da quest'ultimo, sulla base del prezzario dell'Unioncamere della Liguria o, nel caso sia impossibile utilizzare i prezzari, sulla base di un'analisi dei costi redatta da un tecnico iscritto al relativo albo professionale;
- 4) fatture relative a tutte le spese sostenute;
- 5) prova del pagamento delle fatture (quietanza) effettuato con bonifico bancario o altre forme di pagamento nelle quali il soggetto terzo tramite il quale è stato effettuato il pagamento (banca, ufficio postale, gestore di carte di credito, eccetera) individua con chiarezza il soggetto che ha effettuato il pagamento, il destinatario del pagamento, l'importo e la data della transazione;
- 6) nel caso di domande di pagamento del saldo per strutture ricettive: copia dell'autorizzazione comunale all'esercizio dell'attività ricettiva;
- 7) copia dei provvedimenti comunali relativi all'agibilità o all'abitabilità dei fabbricati, se necessari.

## **Norma residuale**

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente atto si applicano le norme e disposizioni contenute nel Programma regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.